



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'
ISTITUTO NAZIONALE DI RICERCA METROLOGICA
(I.N.R.I.M.)

2023

Determinazione del 29 maggio 2025, n. 68



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO
NAZIONALE DI RICERCA METROLOGICA
(INRIM)

2023

Relatore: Consigliere Alessandra Olessina

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il sig. Marco Serafini



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 29 maggio 2025;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il d.lgs. 21 gennaio 2004, n. 38 con cui è stato istituito l'Istituto nazionale di ricerca metrologica (I.N.R.I.M.);

visto l'art. 18 del predetto d.lgs. n. 38 del 2004, in base al quale l'I.N.R.I.M. è soggetto al controllo da parte della Corte dei conti, che viene esercitato con le modalità di cui all'art. 12 della l. n. 259 del 1958;

visto il bilancio di esercizio dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2023, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Cons. Alessandra Olessina e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2023;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio di esercizio 2023 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - nonché la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica ai sensi dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 58, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio dell'esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Istituto nazionale di ricerca metrologica (I.N.R.I.M.), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce in merito al risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del predetto Ente per l'esercizio 2023.

RELATORE

Alessandra Olessina
(f.to digitalmente)

PRESIDENTE

Andrea Zacchia
(f.to digitalmente)

Depositato in segreteria

DIRIGENTE

Fabio Marani
(f.to digitalmente)

INDICE

PREMESSA	1
1. ORDINAMENTO E FINALITÀ.....	2
2. ORGANI E COMPENSI.....	4
2.1 Il Presidente	5
2.2 Il Consiglio di amministrazione	7
2.3 Il Consiglio scientifico	7
2.4 Il Collegio dei revisori dei conti.....	8
2.5 Costo degli organi dell'Istituto	9
2.6 Organismi di valutazione e controllo	10
2.6.1 Comitato di valutazione della ricerca	10
2.6.2 Organismo indipendente di valutazione (Oiv)	10
3. ASSETTO ORGANIZZATIVO.....	12
3.1 Organizzazione amministrativa: la Direzione generale e gli uffici	12
3.2 Organizzazione scientifica: organi e strutture operative	15
3.2.1 La Direzione scientifica	15
3.2.2 Il Consiglio di direzione.....	15
3.2.3 Il Direttore scientifico	15
3.2.4 Le divisioni per lo svolgimento dei programmi scientifici dell'Ente.....	16
3.3 Partecipazioni	17
4. PERSONALE	19
5. ATTIVITÀ	24
5.1 Attività scientifica	25
5.2 Attività progettuali del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).....	28
5.3 Attività contrattuale	33
5.4 Amministrazione trasparente	36
6. IL BILANCIO DI ESERCIZIO	38
6.1 Lo stato patrimoniale	41
6.2 Il conto economico	45
6.3 Il rendiconto finanziario	49
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	53

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Costo degli organi – esercizi 2022-2023.....	9
Tabella 2 - Consistenza del personale a tempo indeterminato e determinato al 31.12.2022 e al 31.12.2023	20
Tabella 3 - Oneri per il personale.....	21
Tabella 4 - Progetti approvati PNRR.....	29
Tabella 5 - Importi progetti PNRR	32
Tabella 6 - Attività contrattuale 2023	34
Tabella 7 - Risultati finanziari ed economico-patrimoniali	40
Tabella 8 - Stato Patrimoniale attivo	41
Tabella 9 - Stato Patrimoniale passivo	43
Tabella 10 - Conto economico	45
Tabella 11 - Contributi in conto esercizio	48
Tabella 12 - Rendiconto finanziario.....	50
Tabella 13 - Riscossioni	51
Tabella 14 - Pagamenti	51

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Organigramma	14
-------------------------------	----

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità dell'art. 12 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale di Ricerca Metrologica (I.N.R.I.M.), relativa all'esercizio 2023, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

La precedente relazione, concernente l'esercizio 2022, è stata deliberata e comunicata alle Camere con determinazione del 19 settembre 2024, n. 125, pubblicata in Atti parlamentari, XIX legislatura, Doc. XV, n. 295.

1. ORDINAMENTO E FINALITÀ

L'Istituto nazionale di ricerca metrologica (di seguito I.N.RI.M.), è un ente pubblico nazionale con personalità giuridica di diritto pubblico con sede legale a Torino, istituito con il d.lgs. 21 gennaio 2004, n. 38, in seguito alla fusione dell'Istituto di metrologia «Gustavo Colonnetti» con l'Istituto elettrotecnico nazionale «Galileo Ferraris», con il compito di svolgere e promuovere attività di ricerca scientifica, valorizzando, diffondendo e trasferendo le conoscenze acquisite nella scienza delle misure e nella ricerca sui materiali, e favorendo lo sviluppo del sistema Paese nei campi della metrologia.

L'Istituto è dotato di autonomia scientifica, finanziaria, organizzativa, patrimoniale e contabile, ed ha iniziato la propria operatività dal 1° gennaio 2006.

Quale ente di ricerca, l'Istituto è vigilato dal Ministero dell'università e ricerca (Mur).

Lo statuto attualmente vigente è stato adottato in applicazione del d.lgs. 25 novembre 2016 n. 218, con decreto del Presidente dell'I.N.RI.M. n. 73 del 14 dicembre 2017, dopo l'adozione da parte del Consiglio di amministrazione del 20 luglio 2017.

Le attribuzioni istituzionali dell'Ente, definite dalle norme di fonte legislativa e statutaria, consistono nella realizzazione e promozione dell'attività di ricerca scientifica nei campi della metrologia, disciplina concernente la misurazione delle grandezze fisiche, l'analisi e il calcolo dimensionale, la scelta dei sistemi di unità di misura.

In particolare, l'I.N.RI.M. svolge le funzioni d'istituto metrologico primario ai sensi della legge 11 agosto 1991, n. 273, istitutiva del Sistema nazionale di taratura (Snt), valorizza, diffonde e trasferisce le conoscenze acquisite nella scienza delle misure e nella ricerca sui materiali per favorire lo sviluppo del sistema Italia nelle sue varie componenti.

In sintesi, l'I.N.RI.M. costituisce il presidio di gran parte della metrologia scientifica in Italia, restandone escluso solo il campo delle radiazioni ionizzanti, di competenza dell'Istituto nazionale di metrologia delle radiazioni ionizzanti (INMRI), facente capo all'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (Enea).

I regolamenti adottati dall'Ente in ossequio ai principi dettati dal d.lgs. n. 218 del 2016, sono, tra gli altri:

- il regolamento del personale, approvato con decreto commissariale 18 marzo 2005, n. 68, rimasto invariato;

- il “regolamento per l’amministrazione, la finanza e la contabilità”, adottato con decreto presidenziale n. 74 del 15 dicembre 2017¹;
- il disciplinare delle missioni, approvato dal Cda il 19 dicembre 2019 e integrato all’ art. 17 dal Cda il 13 ottobre 2020;
- il regolamento del telelavoro, ai sensi del dpr. 8 marzo 1999, n. 70, approvato dal Cda il 28 luglio 2021 con deliberazione n. 36/2021/5;
- il regolamento del lavoro agile, ai sensi della legge n. 81 del 2007, approvato dal Cda il 23 luglio 2020, con deliberazione n. 32/2020/6;
- il regolamento recante norme per la corresponsione dell’incentivo e per le funzioni tecniche di cui all’ art. 113 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 approvato dal Cda il 17 marzo 2022 con deliberazione n. 12/2022/2;
- il regolamento per la costituzione e la partecipazione di I.N.RI.M. alle imprese *spin-off* approvato dal Cda il 22 dicembre 2022 con deliberazione n. 57/2022/9;
- il disciplinare per il conferimento di incarichi esterni di lavoro autonomo, ai sensi dell’art. 7, comma 6 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, approvato dal Cda il 21 ottobre 2021 con deliberazione n. 48/2021/7;
- il regolamento degli incarichi extra-istituzionali, approvato dal Cda il 16 giugno 2023, con deliberazione n. 23/2023/5.

Si segnala altresì: il regolamento per la tenuta e la gestione dell’inventario, approvato con decreto del Direttore generale n. 346 del 6 dicembre 2024 e il disciplinare del servizio della cassa economale approvato con decreto del Direttore generale n. 382 del 19 dicembre 2023.

Nell’ambito delle iniziative adottate con riguardo alla gestione del personale, si segnala che il Cda di I.N.RI.M. ha adottato, con deliberazione n. 64/2021/9 del 23 dicembre 2021, il *Gender equality plan 2022-2024* (GEP) con il contributo del Comitato unico di garanzia (CUG), istituito nel 2020. Il GEP è stato redatto sulla base delle linee guida *EURAMET/EU Commission*, ed ha, tra i propri obiettivi fondamentali, quello di garantire le pari opportunità tra i lavoratori e le lavoratrici al fine della rimozione di qualsiasi forma di discriminazione². Esso si colloca

¹ Successivamente all’approvazione del Cda con deliberazione n. 44/2017/8 del 10 ottobre 2017.

² Il *Gender equality plan* è uno strumento che la Commissione europea promuove per il riequilibrio di genere, definito come “*a consistent set of provisions and actions aiming at ensuring Gender Equality*”, destinato a identificare i fattori e le pratiche che possono produrre discriminazione, individuando strategie innovative per superarle e monitorare i progressi attraverso lo

parzialmente in sovrapposizione ad altri documenti del ciclo di programmazione e controllo previsti dalla normativa italiana, quale il Piano di azioni positive adottato nel 2019, che, a partire dal 2022, è confluito nel Piano integrato di attività e organizzazione (Piao).

L'Istituto rientra nell'elenco Istat di cui all'art. 1, c. 3, l. 31 dicembre 2009, n. 196, ai fini dell'applicazione delle norme sul contenimento della spesa.

2. ORGANI E COMPENSI

Gli organi definiti dallo statuto corrispondono a quelli indicati nel decreto istitutivo dell'I.N.R.I.M. e sono:

- il Presidente (art. 6),
- il Consiglio di amministrazione (art. 7),
- il Consiglio scientifico (art. 8),
- il Collegio dei revisori dei conti (art. 9),
- il Direttore scientifico (art. 14),
- la Direzione scientifica (art. 13).

Il vigente statuto di I.N.R.I.M. ha elevato al rango di organi dell'Ente anche il Direttore scientifico (art. 14) e la Direzione scientifica (art. 13), di cui si dirà più approfonditamente in seguito, nell'ambito dell'organizzazione dell'Ente.

Stante la peculiarità della compresenza di Consiglio scientifico e Direzione scientifica, si ritiene utile evidenziarne, sin da subito, la differenza:

- il Consiglio scientifico è composto da sette componenti nominati dal Cda mediante scelta di un componente su due nominativi proposti, rispettivamente, dal Mur, dal Ministero delle imprese e del *Made in Italy* (MimIt), dal Ministero della difesa, dalla Regione Piemonte, oltre ad un componente nominato dal BIPM (*Bureau International des Poids et Mesures*) e due componenti eletti all'interno dell'I.N.R.I.M. dai ricercatori e tecnologi dell'Ente. È quindi un organo quasi completamente a composizione esterna e ha la

sviluppo di indicatori di genere. Gli elementi che secondo la Commissione lo caratterizzano: (a) approvazione del vertice istituzionale, (b) pubblicazione *web*, (c) indicazione delle risorse dedicate e delle competenze di genere necessarie, (d) raccolta e monitoraggio annuale di indicatori sul personale, (e) previsione di iniziative di formazione e sensibilizzazione su uguaglianza e pregiudizi di genere per personale e dirigenza.

funzione di consulenza per l'attività complessiva di ricerca dell'Ente, contribuendo all'individuazione delle sue linee strategiche;

- la Direzione scientifica, con competenze operative e di direzione, è invece a composizione interna, in quanto formata dal Direttore scientifico e dal Consiglio di direzione, a sua volta costituito dai tre responsabili di divisione, oltre a quattro membri, sempre interni, eletti dal personale ricercatore e tecnologo dell'Ente. Formula le proposte dei piani e dei rapporti periodici di attività, le proposte di fabbisogno di risorse umane e finanziarie, le necessità di risorse strumentali e di servizi e le iniziative di formazione dei ricercatori e dei tecnologi.

Le indennità di carica degli organi dell'Ente, da ultimo confermate con il decreto direttoriale n. 155 del 12 ottobre 2016, sono state definite dapprima con il decreto interministeriale n. 543 del 7 aprile 2008 e poi assoggettate, a decorrere dal 1° gennaio 2011, alla decurtazione del 10 per cento, in applicazione dell'art. 6, c. 3, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla l. 30 luglio 2010, n. 122³.

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del d.p.c.m. n. 143 del 23 agosto 2022, recante il "Regolamento in attuazione dell'art. 1, c. 596, della l. 27 dicembre 2019, n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici", vigente dal 7 ottobre 2022, i compensi fissati precedentemente continuano ad essere applicati dagli enti fino alla scadenza dei relativi mandati, fatto salvo quanto previsto dal successivo art. 4, c. 7 - ipotesi che non si è verificata per I.N.R.I.M. - e, comunque, fino a nuova determinazione in seguito alla nomina dell'organo stesso, ai sensi dell'articolo 4, comma 1.

2.1 Il Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Ente ed è responsabile delle relazioni istituzionali. Tra i suoi compiti rientrano la convocazione e la presidenza del Consiglio di amministrazione e del Consiglio scientifico, il conferimento degli incarichi, previa delibera del Consiglio di amministrazione, al Direttore generale ed al Direttore scientifico, l'adozione di provvedimenti di urgenza, la predisposizione del Piano triennale di attività (PTA) e del Documento di visione strategica (DVS).

³ Deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 5/2/2011 del 24 febbraio 2011.

La durata della carica del Presidente è prevista in quattro anni; l'incarico è rinnovabile una sola volta.

Il Presidente dell'Istituto in carica per l'anno 2023, nominato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 311 del 18 maggio 2016, con decorrenza dalla medesima data era al suo secondo mandato⁴. Tale secondo mandato è scaduto il 18 febbraio 2025, ma, stante la prorogatio di 45 giorni, il Presidente è rimasto in carica fino al 3 aprile 2025. Con decreto del Mur n. 329 del 3 aprile 2025 è stato nominato il nuovo Presidente.

L'indennità di carica per il Presidente, in ossequio al decreto del Direttore generale n. 155 del 12 ottobre 2016, ammontava ad euro 55.800.

Intervenuti i limiti retributivi di cui all'art. 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, il Direttore generale dell'Ente, ha provveduto, inizialmente, a sospendere integralmente, in via prudenziale, l'erogazione al Presidente dell'indennità di carica e dei rimborsi per missione in attesa dei chiarimenti applicativi da parte del Mur. Successivamente, con decreto del Dg n. 96 del 2 agosto 2019, l'Ente ha stabilito la disciplina dei compensi al Presidente, applicando i limiti retributivi di cui alla citata disposizione normativa, e ha conseguentemente rideterminato, il compenso in euro 20.928 annui (con decreto del Dg n. 187/2019 del 25 novembre 2019). Nel limite sono ricompresi anche gli eventuali rimborsi di missioni effettuate nella città di Torino, sede legale dell'I.N.R.I.M.. Il provvedimento fa esplicita riserva di eventuale recupero delle somme erogate in eccedenza rispetto al limite, a seguito della definitiva individuazione della decorrenza dell'applicazione della normativa, in merito al quale tuttora pende la richiesta di parere del Ministero del 7 novembre 2018 all'Avvocatura generale dello Stato.

Su tale decisione permane il contenzioso instaurato dal Presidente di I.N.R.I.M.: il Tribunale di Torino- Sezione lavoro e la Corte d'appello di Torino si sono pronunciati in senso sfavorevole al ricorrente, e il giudizio attualmente pende dinanzi alla Corte di cassazione.

⁴ Rieletto al termine del quadriennio, dopo un periodo di prorogatio ai sensi della normativa emergenziale (art. 100, d.l. 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27), con decreto del Mur del 19 febbraio 2021, n. 230.

2.2 Il Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione ha compiti di indirizzo e programmazione generale dell'attività dell'Ente.

È formato, oltre che dal Presidente dell'Istituto, da altri due componenti scelti tra personalità di alta qualificazione tecnico-scientifica, di cui uno designato dal Mur e l'altro eletto dal personale dell'I.N.R.I.M., nell'ambito di una rosa di candidati (da tre e cinque), espressione della comunità scientifica disciplinare di riferimento, individuata da un Comitato di selezione. Tutti i componenti del Cda durano in carica quattro anni e possono essere confermati per una sola volta.

I componenti del Consiglio di amministrazione, per i primi mesi dell'esercizio 2022, sono stati quelli entrati in carica nel 2018, di cui uno individuato dal Miur con d.m. n. 426 del 22 maggio 2018 e l'altro eletto dal personale I.N.R.I.M. e nominato dal Miur con d.m. n. 2247 del 27 marzo 2018.

A seguito della scadenza della carica nel corso del 2022, un nuovo componente è stato nominato dal Mur in data 6 luglio 2022 e l'altro componente, eletto dal personale I.N.R.I.M., è stato riconfermato in data 8 aprile 2022.

Nel 2023 il Cda è stato convocato per 10 riunioni.

L'indennità di carica dei consiglieri è rimasta confermata in euro 11.160.

2.3 Il Consiglio scientifico

Il Consiglio scientifico ha compiti consultivi, contribuendo alla definizione delle linee strategiche e della programmazione economica nelle attività di ricerca dell'Ente, ed è dotato di un regolamento interno.

In particolare, il Consiglio:

- esprime il parere tecnico-scientifico per le attività di competenza del Cda, sulle proposte del Documento decennale di Visione Strategica (DVS), del Piano triennale di attività (PTA) e sui relativi aggiornamenti annuali, nonché sulla programmazione triennale del fabbisogno di personale e sugli schemi dei regolamenti aventi contenuto di interesse scientifico;
- realizza, su richiesta del Presidente, analisi, studi e confronti sullo stato della ricerca di competenza in ambito nazionale ed internazionale;

- individua, su richiesta del Presidente, le possibili linee evolutive della ricerca di competenza dell'Istituto.

Lo statuto prevede che il Consiglio scientifico sia nominato dal Cda e sia costituito da sette componenti: due sono eletti tra i ricercatori e i tecnologi dell'I.N.R.I.M., uno è nominato direttamente dal BIPM (*Bureau International des Poids et Mesures*), mentre gli altri quattro sono scelti tra i due nominativi proposti rispettivamente dal Miur (attualmente Mur), dal Ministero dello sviluppo economico (Mise, attualmente Mimit), dal Ministero della difesa (Mdif) e dalla Regione Piemonte.

Il Consiglio scientifico è convocato e presieduto dal Presidente dell'Istituto, che non ha diritto di voto. Parimenti senza diritto di voto, partecipano alle riunioni del Consiglio il Direttore generale ed il Direttore scientifico.

I componenti, ai sensi dell'art. 8, c. 3, dello statuto durano in carica quattro anni e possono essere confermati una sola volta.

Ai componenti viene corrisposto un gettone di presenza pari ad euro 180.

Il Consiglio scientifico in carica nell'esercizio 2022 è stato nominato con deliberazione del Cda n. 20/2018/3 del 5 giugno 2018, come integrato nella composizione da due successivi provvedimenti, adottati nel corso dello stesso 2018 e del 2019, a seguito delle designazioni di competenza del Mdif e del Mise.

Dal 1° dicembre 2023 si è insediato un nuovo Consiglio scientifico.

2.4 Il Collegio dei revisori dei conti

Il Collegio dei revisori dei conti controlla la regolarità contabile ed amministrativa dell'Ente, svolgendo anche i compiti del Collegio sindacale *ex art.* 2403 cod. civ.

In particolare, oltre all'esame delle variazioni di bilancio e alla stesura delle relazioni ai bilanci di esercizio, si è espresso in merito all'approvazione del bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio e del bilancio unico di previsione triennale non autorizzatorio, composti entrambi da *budget* economico e *budget* degli investimenti.

Durante l'esercizio 2023 il Collegio ha proceduto alla parificazione dei conti giudiziali da presentare alla Corte dei conti, alla verifica della cassa e degli adempimenti fiscali e contributivi.

Il Collegio è composto da tre membri effettivi ed uno supplente, iscritti al registro dei revisori contabili: di essi, un membro effettivo è designato dal Ministro dell'economia e delle finanze (Mef) e svolge le funzioni di Presidente; gli ulteriori due membri effettivi, nonché il supplente sono designati dal Mur.

I componenti durano in carica quattro anni e sono confermabili una sola volta.

Il Collegio in carica per l'esercizio 2023 è stato costituito con decreto del Mur dell'11 gennaio 2021, per il periodo 2021-2024, con la nomina di un nuovo Presidente. Gli altri componenti sono stati rinnovati nel secondo mandato, con atto del Mur del 28 gennaio 2021. Tutti i componenti del Collegio dei revisori sono venuti a scadere nel febbraio 2025, e, con decreto del Mur n. 330 del 7 aprile 2025, sono stati nominati i nuovi componenti.

Il Collegio nel 2023 ha svolto 6 riunioni.

Il compenso annuo lordo ammonta ad euro 9.000 per il Presidente, euro 7.200 per ciascuno dei componenti effettivi ed euro 1.485 per il componente supplente (in caso di effettivo esercizio della funzione), oltre ad un gettone di euro 99 corrisposto per la partecipazione alle sedute del Cda.

2.5 Costo degli organi dell'Istituto

Nelle tabelle che seguono sono illustrati i costi sostenuti negli esercizi 2022 e 2023 per il funzionamento degli organi dell'I.N.RI.M..

Tabella 1 - Costo degli organi - esercizi 2022-2023

Organo		2022				2023				Var. % 2023/2022
		Compenso	Gettoni	Rimborso spese	Totale	Compenso	Gettoni	Rimborso spese	Totale	
Consiglio di amm.ne	Presidente	23.508	0	279	23.787	29.961	0	6.492	36.453	53,2
	Componente	4.371	0		4.631	11.160	0	0	11.160	141
	Componente	5.473	0	260	5.473	11.160	0	0	11.160	103,9
	Componente	11.160	0		11.160	0	0	0	0	0
Totale Cda		44.512	0	539	45.051	52.281	0	6.492	58.773	30,5
Consiglio scientifico	Componente	0	360	0	360	0	540	0	540	50
	Componente	0	360	0	360	0	360	0	360	0
	Componente	0	540	0	540	0	540	0	540	0
	Componente	0	540	0	540	0	540	0	540	0
Totale CS		0	1.800	0	1.800	0	1.980	0	1.980	10
Collegio dei revisori	Presidente (*)	9.000	594	394	9.988	9.000	891	495	10.386	4
	Componente	7.200	594	398	8.192	7.200	792	478	8.470	3,4
	Componente	7.200	693	409	8.302	7.200	891	74	8.165	-1,7
Totale Cdr		23.400	1.881	1.202	26.482	23.400	2.574	1.047	27.021	2
Totali organi		67.912	3.681	1.741	73.333	75.681	4.554	7.539	87.774	19,7

(*) Compenso interamente versato al Bilancio dello Stato, essendo il Presidente un funzionario del Mef.

Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati dell'Ente

Complessivamente, gli oneri sostenuti dall'Istituto per il funzionamento dei propri organi risultano in aumento, passando da euro 73.333 del 2022 ad euro 87.774 del 2023 (+19,7 per cento); da una comparazione con l'esercizio precedente si nota come siano aumentati, i costi per rimborsi spese, dovuti, in particolare, ad alcune visite istituzionali del Presidente.

L'Ente ha precisato in sede istruttoria che nella tabella "costi degli organi" sono considerati i costi per il Presidente, per il Consiglio scientifico e per il Collegio dei revisori, confluiti in bilancio tra gli oneri del conto economico nella voce B.7 "acquisti per servizi"; invece non vi rientrano quelli del Direttore generale, del Direttore scientifico e dei membri della Direzione scientifica poiché trattasi di dipendenti dell'Istituto, alcuni a tempo determinato, altri a tempo indeterminato, i cui costi sono confluiti nel conto economico nella voce B.9 "costi per il personale".

2.6 Organismi di valutazione e controllo

Per completezza si riferisce, qui di seguito, anche degli altri organismi che operano all'interno dell'Ente con funzioni complementari a quelle di *governance*, come per legge e da statuto.

2.6.1 Comitato di valutazione della ricerca

Lo statuto, all'art. 17, prevede che la valutazione delle attività di ricerca sia effettuata dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (Anvur), in conformità all'art. 4, c. 1, del d.lgs. n. 213 del 2009, con la facoltà, per l'I.N.R.I.M., di avvalersi del supporto del Comitato di valutazione di cui all'art. 10 del d.lgs. n. 38 del 2004

L'Ente al riguardo ha fatto presente che il Comitato, il quale non risulta attualmente ancora nominato e operativo, ha il compito di valutare periodicamente i risultati dell'attività di ricerca di I.N.R.I.M., in relazione agli obiettivi definiti nel piano triennale, sulla base dei criteri di valutazione e dei parametri di qualità definiti dal Mur.

I risultati scientifici vengono valutati dal Consiglio scientifico di I.N.R.I.M., in supporto all'Anvur.

2.6.2 Organismo indipendente di valutazione (Oiv)

La nomina dell'Oiv in carica nell'esercizio 2023 è avvenuta con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 3/2021/1 dell'11 febbraio 2021, cui hanno fatto seguito la prescritta

autorizzazione del Mur in data 30 marzo 2021 e il decreto del Direttore generale dell'Ente n. 44/2021 in data 31 marzo 2021, a decorrere dal 1° aprile 2021.

Alla scadenza, con prot. 1915/2024 del 31/01/ 2024 è stato pubblicato l'avviso di procedura selettiva pubblica finalizzata all'acquisizione di "Manifestazione di interesse per la nomina dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) della *performance* dell'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (I.N.RI.M.), in forma monocratica, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 150/2009. La procedura si è conclusa con il conferimento dell'incarico, costituito in forma monocratica, con deliberazione del Cda n. 16/2024/4 del 29 aprile 2024 per un periodo di tre anni a partire dalla data di conferimento.

Il compenso, invariato nel tempo è pari ad euro 10.000 lordi annui, con oneri riflessi a carico dell'Istituto.

Per l'anno 2023 l'Oiv ha rilasciato la relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni, ex art. 14, comma 4, lett. a) del d. lgs. n. 150/2009, che è stata anche inserita sul sito dell'Ente nella sezione Amministrazione trasparente.

L'Oiv ha rilasciato, in data 13 settembre 2023 e, da ultimo, in data 23 dicembre 2024, l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dal Responsabile della prevenzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 43, comma 1, del d.lgs. n. 33/2013, nonché l'atto di validazione della *performance* 2023, documenti tutti inseriti nella sezione Amministrazione trasparente del sito dell'Ente.

3. ASSETTO ORGANIZZATIVO

Lo statuto dell'Ente prevede all'art.11 un modello strutturale di organizzazione e funzionamento articolato sostanzialmente in due ambiti di competenza

- quello amministrativo, attraverso la Direzione generale competente per la gestione amministrativa e per l'organizzazione delle risorse umane dell'Ente e quello scientifico;
- quello relativo all'attività scientifica, per la quale si avvale di una pluralità di Divisioni, per lo svolgimento dei programmi tecnico-scientifici, coordinate dalla Direzione scientifica che, come visto, rientra nell'assetto della *governance* prevista dal vigente statuto.

3.1 Organizzazione amministrativa: la Direzione generale e gli uffici

Al vertice della struttura amministrativa è posto il Direttore generale, il quale, per statuto, "provvede alla gestione finanziaria e amministrativa dell'Ente e ne ha la responsabilità; assicura l'attuazione delle delibere del Consiglio di amministrazione e dei provvedimenti del Presidente; coordina e controlla i servizi generali e la struttura amministrativa dell'Ente". A tale fine, prende parte, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Consiglio scientifico.

Il Direttore generale, inoltre "svolge le sue funzioni avvalendosi delle risorse allocate presso la Direzione generale di cui è responsabile e nel cui ambito possono essere istituiti uffici dirigenziali di secondo livello in coerenza con la dotazione organica e, comunque, in numero non superiore a due" (art. 12, c. 3).

Viene scelto sulla base di un avviso pubblico, tra persone di alta qualificazione tecnico-professionale e di comprovata esperienza gestionale, con approfondita conoscenza delle normative e degli assetti organizzativi degli enti pubblici; l'incarico viene conferito dal Presidente, previa delibera del Cda, ed è regolato da un contratto di diritto privato, con durata non superiore a cinque anni ed è rinnovabile, ove coincidente con la scadenza del mandato del Presidente, può essere prorogato di ulteriori sei mesi entro il limite massimo di cinque anni.

Il Direttore generale in carica nell'esercizio 2023 è stato nominato con deliberazione del Cda n. 57 del 19 dicembre 2017 con decorrenza 1° febbraio 2018, e successivamente rinnovato per cinque anni a partire dal 1° febbraio 2022 con deliberazione del Cda n. 63 del 23 dicembre 2021.

Il compenso annuo lordo è stato stabilito in euro 158.990,53 euro lordi, di cui 36.000,00 euro collegati al risultato, quale misura omnicomprensiva, soggetta agli incrementi derivanti dalla contrattazione collettiva di comparto, che l'Ente ha inteso fissare, tenendo conto anche dei livelli di retribuzione di posizione e di quota variabile applicati nel settore degli Enti pubblici di ricerca (Epr), con particolare riferimento, agli enti più simili per dimensione e struttura, come desunti dalle sezioni di Amministrazione trasparente dei rispettivi siti istituzionali, tenuto conto dei principali parametri dimensionali e strutturali per contestualizzare i riferimenti riportati.

Quanto alla sezione tecnico-amministrativa, fino al 31 dicembre 2021 era composta dalla Direzione generale, articolata in due Direzioni di II livello (Direzione Affari Giuridici e Direzione Tecnica), e in cinque unità organizzative (UO) di diretta afferenza, ciascuna coordinata da un responsabile, e due servizi.

La struttura tecnico-amministrativa, facente capo al Direttore generale, è stata oggetto di riorganizzazione dal 1° aprile 2022 ed è articolata in:

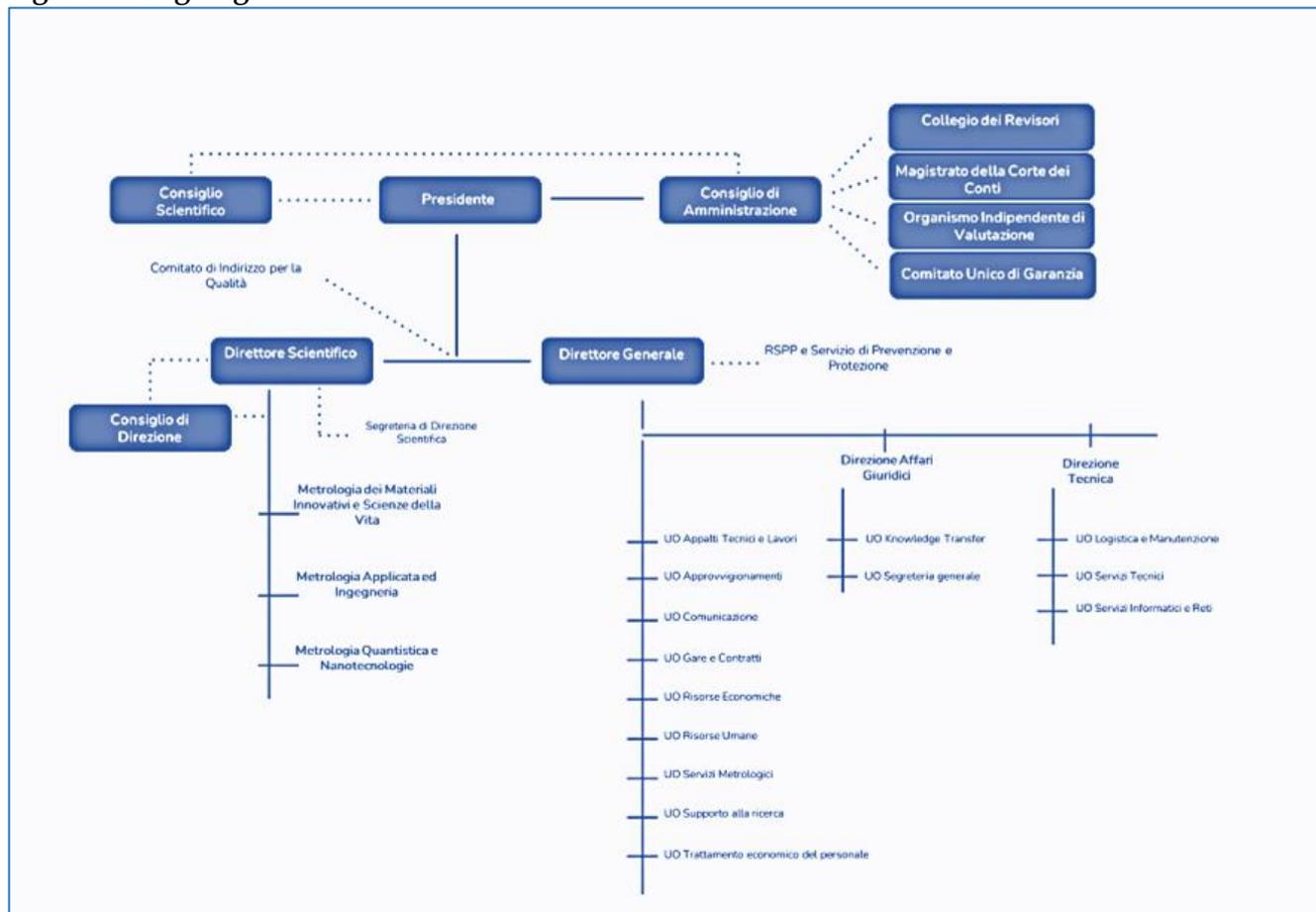
- segreteria generale,
- risorse economiche,
- trattamento economico del personale,
- sviluppo risorse umane,
- comunicazione,
- servizio di prevenzione e protezione,
- servizio gestione qualità.

La Direzione generale è articolata in due Direzioni, con relative unità organizzative, come segue:

- Direzione affari giuridici, con due unità organizzative (Gare e Contratti e Reclutamento), alla quale è preposto un dirigente amministrativo,
- Direzione tecnica, con tre unità organizzative (logistica e manutenzione, servizi informatici e reti, servizi tecnici), attualmente in capo al Direttore generale *ad interim*.

L'organigramma della struttura tecnico-amministrativa è rappresentato nella figura che segue.

Figura 1 - Organigramma



Fonte: Bilancio I.N.RI.M. 2023

Sia la macrostruttura della Direzione generale che la Direzione affari giuridici sono state riorganizzate nel tempo per assicurare un maggior presidio di ambiti ritenuti strategici per l'Ente.

In particolare, sono stati costituiti i Servizi metrologici in sostituzione del Servizio gestione; la U.O. *Knowledge Transfer* per gli ambiti di tutela della proprietà industriale e di promozione e valorizzazione della ricerca; la U.O. Risorse umane a presidio di tutti gli ambiti giuridici relativi al personale. Infine, la Segreteria generale è stata assegnata alla Direzione affari giuridici, come pure le funzioni in materia di affari legali, anticorruzione, *privacy*, *performance* e formazione, per ora non assegnate a specifiche U.O.

3.2 Organizzazione scientifica: organi e strutture operative

3.2.1 La Direzione scientifica

Alla “Direzione scientifica”, qualificata, come detto, dall’art. 13 del nuovo statuto come organo, è affidata l’organizzazione scientifica dell’Ente ed è preposta allo svolgimento delle attività tecnico-scientifiche e alla formulazione di proposte in merito ai piani e ai rapporti periodici di attività, al fabbisogno di risorse umane e finanziarie, alle necessità di risorse strumentali e di servizi, alle iniziative di formazione dei ricercatori e dei tecnologi, in base alle esigenze delle strutture di ricerca. Inoltre, ha l’obiettivo di diffondere la cultura metrologica e della qualità (in applicazione dell’accordo CIPM-MRA) e di promuovere le attività di *public engagement* al fine di coinvolgere sempre più il tessuto sociale del Paese.

Vi opera il “settore interdivisionale”, costituito per estendere l’operatività dall’attuale livello provinciale e regionale a iniziative divulgative a carattere nazionale, con fonti di finanziamento dedicate.

È composta dal Direttore scientifico e dal Consiglio di direzione, anch’essi annoverati fra gli organi dell’Ente, avvalendosi di un numero massimo di cinque Divisioni, allo scopo di pianificare e attuare i programmi di ricerca approvati dal Consiglio di amministrazione.

3.2.2 Il Consiglio di direzione

L’art. 15 dello statuto prevede il Consiglio di direzione composto dal Direttore scientifico, dai responsabili di divisione e da un pari numero di membri eletti (con mandato di durata triennale), secondo una procedura deliberata dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente.

La composizione del Consiglio di direzione è stata modificata nel 2021 a seguito di nuove elezioni per la scelta del membro eletto.

3.2.3 Il Direttore scientifico

L’art. 14 del nuovo statuto descrive le funzioni e le prerogative del Direttore scientifico, organo che coordina le attività svolte dalle Divisioni.

Il Direttore scientifico, in particolare, definisce con le Divisioni le richieste di risorse umane e finanziarie da sottoporre agli organi dell’Ente preposti alla loro approvazione, e le necessità di risorse strumentali e di servizi da sottoporre, se non rientranti nelle proprie deleghe di spesa,

al Direttore generale o al Presidente; infine, propone al Presidente e al Consiglio di amministrazione iniziative di formazione dei ricercatori e dei tecnologi, in base alle esigenze delle strutture di ricerca.

Il Direttore scientifico operativo nel 2023 ha ricevuto l'incarico con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 2/2020/1 del 21 gennaio 2020. Trattandosi di dipendente proveniente da altro ente, collocato, pertanto, *ex lege* in aspettativa per la durata del suo incarico, con successiva deliberazione n. 5/2020/2 del 25 febbraio 2020, il Consiglio ha determinato, quale fascia stipendiale di riferimento per la definizione del suo trattamento economico quella stipendiale spettante al Dirigente di ricerca (VII fascia).

Il nuovo Direttore scientifico è stato nominato con deliberazione n. 59/2024/11 del 23 dicembre 2024 per il prossimo quinquennio a partire dal 1° marzo 2025.

3.2.4 Le divisioni per lo svolgimento dei programmi scientifici dell'Ente

Le Divisioni in cui è strutturata la Direzione scientifica, previste dall'art. 16 dello Statuto fino ad un massimo di cinque, risultanti nel 2023, sono:

- "Metrologia dei materiali innovativi e scienze della vita" (ML), che sviluppa la scienza delle misure e i materiali innovativi con attenzione alle ricerche e alle applicazioni nelle scienze della vita; cura temi quali la tutela della salute con riferimento alle applicazioni diagnostiche e terapeutiche, la qualità e sicurezza dell'alimentazione, le misurazioni biologiche e chimiche, i materiali funzionali e intelligenti, gli ultrasuoni e l'acustica;

- "Metrologia applicata e ingegneria" (AE), che sviluppa la scienza delle misure e le tecnologie con attenzione all'ingegneria e alle necessità industriali; ha il compito di realizzare e disseminare le unità di misura delle grandezze meccaniche e delle grandezze termodinamiche, nonché di disseminare le unità di misura delle grandezze elettriche; cura temi quali la mobilità sostenibile, il monitoraggio ambientale e il clima, l'impiego razionale dell'energia, e lo sviluppo di strumenti metrologici a supporto della crescente digitalizzazione del mondo contemporaneo;

- "Metrologia quantistica e nanotecnologie" (QN), che sviluppa la scienza delle misure e le nanotecnologie con attenzione alle applicazioni quantistiche. La Divisione ha il compito di realizzare e disseminare le unità di misura del tempo e della frequenza, delle grandezze fotometriche e delle grandezze radiometriche, nonché di realizzare le unità di misura delle

grandezze elettriche; cura la mutua applicazione tra la metrologia e temi quali la fisica atomica e molecolare, la fotonica, l'elettronica quantistica, i dispositivi quantistici e le misurazioni quantistiche.

I responsabili delle Divisioni sono scelti su proposta del Presidente e nominati dal Cda con durata triennale dell'incarico.

3.3 Partecipazioni

L'I.N.R.I.M. non detiene quote di partecipazione in società di capitali.

Detiene quote di partecipazione nei seguenti Consorzi:

- il Consorzio interuniversitario CINECA per lo 0,84 per cento, sostenendo l'onere a titolo di quota di adesione versata nel 2018, di euro 25.000 euro;
- il Consorzio TOP-IX⁵ per lo 0,33 per cento, sostenendo l'onere a titolo di quota di adesione versata nel 2014 di euro 5.000, oltre alla quota associativa annuale di euro 2.000 euro, e di euro 30.000 quale quota annuale di *Development program fee*.

Nel bilancio 2023 alla voce stato patrimoniale "Immobilizzazioni materiali-Altre imprese" sono appostate complessive partecipazioni per euro 30.000 per il Consorzio Cineca e per il Consorzio Top-IX. Nella nota integrativa si precisa che non si rilevano diminuzioni di valore imputabili a risultati economici negativi delle partecipate, sulla base del confronto con la quota parte di patrimonio netto e che dette partecipazioni sono da ritenersi strategiche per il funzionamento e le finalità istituzionali dell'Ente.

I.N.R.I.M. è socio fondatore di ACCREDIA, che è un'associazione riconosciuta senza scopo di lucro posta sotto la vigilanza del Ministero delle imprese e del made in Italy (MimIt), che costituisce l'ente unico nazionale di accreditamento per attestare la competenza, l'indipendenza e l'imparzialità degli organismi di certificazione, ispezione e verifica e dei laboratori di prova e taratura⁶. La relativa quota di adesione versata nel 2010 è di euro 5.000, oltre alla quota associativa annuale di euro 500.

Quanto al numero di rappresentanti dell'I.N.R.I.M. negli Organi di governo (Consiglio direttivo), si rileva che un dipendente dell'Istituto è Presidente del Consorzio Top-IX; anche

⁵ Il Consorzio Top IX (Torino Piemonte *Internet Exchange*) è un consorzio senza fini di lucro nato nel 2002 con lo scopo di creare e gestire un *Internet Exchange* per lo scambio del traffico *internet*. Quindi costruisce e gestisce l'infrastruttura di rete e promuove progetti di innovazione tecnologica nell'area del nord-ovest.

⁶ Designato dal Governo il 22 dicembre 2009, in applicazione del Regolamento europeo 765/2008.

una posizione di consigliere (Consiglio direttivo) e di vicepresidente di Accredia è assegnata, dal 24 maggio 2018, ad un dipendente dell'I.N.R.I.M..

Si evidenzia che non risultano richieste di parere a questa Sezione su atti di costituzione di società o di acquisizione di partecipazioni, ai sensi dell'art. 5, c. 4, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, come modificato dall'art. 11 della l. 5 agosto 2022, n. 118.

4. PERSONALE

All'interno dell'Ente opera personale con profilo di: ricercatore (I-II-III livello), tecnologo (I-II-III livello), dirigente amministrativo (II fascia), funzionario di amministrazione (IV-V livello), collaboratore tecnico (IV-V-VI livello), collaboratore di amministrazione (V-VI-VII livello), operatore tecnico (VI-VII-VIII livello) e operatori di amministrazione (VII-VIII livello).

I ricercatori operano unicamente all'interno della sezione scientifica, mentre il dirigente e i funzionari amministrativi operano unicamente all'interno della sezione tecnico-amministrativa.

Il Cda di I.N.RI.M. approva il Contratto collettivo integrativo per il personale ricercatore e tecnologo (livelli III- I) e per il personale Tecnico e Amministrativo (livelli VIII- IV).

Com'è noto, l'art. 7 del d.lgs. n. 218 del 2016, ha stabilito che gli enti "adottano un Piano triennale di attività (PTA), aggiornato annualmente, con il quale determinano anche la consistenza e le variazioni dell'organico e del piano di fabbisogno del personale".

Con deliberazione del Cda del 22 dicembre 2020 è stato adottato il PTA 2021-2023 e allegato il Piano del Fabbisogno del personale, come approvato con delibera del Cda n. 26/2021/4 dell'8 luglio 2021, soggetti ad aggiornamento a scorrimento annuale.

In seguito, nell'adottare⁷ il Piano integrato di attività e di organizzazione (Piao), introdotto "nel rispetto delle vigenti discipline di settore" (art. 6 del d.l. 9 giugno 2021, n. 80, convertito in legge 6 agosto 2021, n. 113), con lo scopo di semplificare e non di sovrapporre ulteriori adempimenti a quelli già previsti, l'I.N.RI.M. ha ritenuto che gli enti di ricerca non siano tenuti ad includere, tra i documenti di programmazione assorbiti nel Piao, anche il Piano di fabbisogno del personale e la relativa pianificazione del reclutamento.

Pertanto, il Piano triennale del fabbisogno di personale 2022-2024 è stato approvato con separato atto dal Cda il 17 marzo 2022, ai sensi dell'art. 7, comma 3 del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218 relativo alla semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca. In particolare, tenuto conto delle attività in costante crescita dell'I.N.RI.M., il citato Piano del fabbisogno 2022-2024, con riferimento sia all'Area scientifica che a quella tecnico-amministrativa, ha predisposto un'importante operazione di reclutamento e di valorizzazione del personale attraverso le progressioni di carriera.

⁷ Cda di I.N.RI.M. in data 1° giugno 2022 con deliberazione n. 26/2022/4.

Il Piano del fabbisogno 2023-2025, approvato dal Cda il 15 febbraio 2023, pur non modificando l'impostazione del precedente, ha proseguito, potenziandola, l'azione di valorizzazione del personale, sia con riferimento all'area scientifica che a quella tecnico-amministrativa.

Nella tabella che segue si evidenzia il raffronto fra la consistenza del personale in servizio al 31 dicembre 2023 e quello in servizio al termine del 2022.

Tabella 2 - Consistenza del personale a tempo indeterminato e determinato al 31.12.2022 e al 31.12.2023

Profilo	Livello	Personale a tempo indeterminato		Personale a tempo determinato (*)	
		in servizio al 31/12/2022	in servizio al 31/12/2023	in servizio al 31/12/2022	in servizio al 31/12/2023
Dirigente II fascia	IIF	1	1		
Dirigente di ricerca	I	8	8	1	1
Primo ricercatore	II	33	34		
Ricercatore	III	74	72	2	9
Dirigente tecnologo	I	2	2		
Primo Tecnologo	II	13	13		
Tecnologo	III	17	29	2	2
Funzionario amministrativo					
	IV	6	6		
	V	6	6	2	2
Collaboratore tecnico					
	IV	35	32		
	V	17	15		
	VI	14	11	4	8
Collaboratore di amministrazione					
	V	8	8		
	VI	4	4		
	VII	6	9		1
Operatore tecnico					
	VI	9	7		
	VII	2	2		
	VIII	1	1		1
Operatore amministrativo					
	VII	2	2		
	VIII	2	2		
TOTALE		260	264	11	24

(*) Escluso il Direttore generale, esclusi assegnisti di ricerca.

Fonte: bilancio I.N.R.I.M. 2023

Il personale in servizio al 31 dicembre 2023 consta di n. 288 dipendenti, di cui 24 a tempo determinato; risulta in aumento di 17 unità rispetto a quello al 31 dicembre 2022.

Rispetto al totale di 288 unità, 213 afferiscono al comparto scientifico e 75 all'area *Management & Service*.

L'Istituto nell'esercizio in esame si è avvalso anche del servizio di 12 assegnisti di ricerca.

Gli oneri sostenuti dall'Ente per il personale sono riassunti nella seguente tabella.

Tabella 3 - Oneri per il personale

	2022	2023	Var. % 2023/22
Stipendi, indennità e altri assegni al Direttore generale (*)	138.221	139.283	0,77
Stipendi, indennità e altri assegni al personale (**)	10.088.585	12.143.121	20,36
Stipendi, indennità e altri assegni al personale assunto con contratto a termine ai sensi dell'art. 23 del d.P.R. 12 febbraio 1991, n. 171	747.593	692.520	-7,37
Fondo per il miglioramento dell'efficienza e per il trattamento accessorio al personale	1.393.446	2.569.337	84,39
Compensi per partecipazione ai proventi	628.010	497.606	-20,76
Indennità e rimborsi spese di trasporto per missioni all'interno e all'estero	303.024	640.125	111,25
Contributo ai dipendenti per il servizio di mensa	238.807	242.724	1,64
Indennità ai dipendenti per infortuni sul lavoro	58.769	76.427	30,05
Contributi per assicurazione per assistenza malattie (ENPDEP)	10.469	13.699	30,85
Contributi previdenziali personale iscritto INPS	246.010	293.761	19,41
Contributi previdenziali personale iscritto INPDAP	2.424.173	3.229.205	33,21
Corsi per il personale	80.245	107.698	34,21
Totale spesa impegnata	16.357.352	20.645.506	26,22
Accantonamento per il T.F.R.	1.533.774	1.164.926	-24,05
Totale costo del personale	17.891.126	21.810.432	21,91

(*) Includo missioni, buoni pasto e indennità di risultato di competenza 2023.

(**) L'importo include assegni familiari, benefici assistenziali, Irap e accertamenti sanitari.

Fonte: Istruttoria I.N.RI.M. 2023

L'Ente ha dichiarato in sede istruttoria che il totale del costo del personale dichiarato in sede istruttoria, pari ad euro 21.810.432 (euro 17.891.126 nel 2022) differente rispetto all'analogha posta contabile di bilancio valorizzata in euro 17.648.815 (euro 16.571.555 nel 2022) è ascrivibile al diverso criterio di valorizzazione della tabella istruttoria rispetto ai valori espressi in bilancio; ciò è dovuto al fatto che la tabella include alcune voci che sono inserite in altri capitoli di bilancio diversi da quelli del personale (B.9), come ad esempio le indennità per missioni, il contributo per il servizio mensa e i corsi per il personale che sono sotto la voce "servizi" (B.7), così come il Fondo per il miglioramento dell'efficienza e per il trattamento accessorio del personale che nel bilancio è ricompreso nella voce "Altri accantonamenti" (B.13).

Riferisce l'Ente che il maggior onere fra i due anni è dipeso dalle procedure di progressione economica ex art. 15 del CCNL avvenute nell'esercizio 2023, in quanto nel corso del 2023 il numero di dipendenti che hanno ottenuto una progressione con effetti economici che hanno

impattato sull'esercizio in corso sono stati numerosi ed in particolare sono n. 4 ricercatori di I livello professionale, n. 28 ricercatori di II livello professionale, n. 1 tecnologo di I livello professionale e n. 1 tecnologo di II livello professionale.

Al costo del personale, sopra esposto, va aggiunta l'Irap, valorizzata in una voce apposita del conto economico, mentre missioni, buoni pasto e spese di formazione sono computate tra i "servizi".

Per ciò che concerne la composizione dei costi del personale, rispetto all'esercizio precedente, il costo 2023 del personale a tempo indeterminato risulta ulteriormente incrementato, con un rapporto che passa dall'88,4 per cento del 2022 al 91,3 per cento del 2023; diminuiscono invece i costi per le unità a tempo determinato nel loro complesso, che passano da euro 728.875 del 2022 a euro 625.866 (-14,1 per cento).

Come già avvenuto nei due esercizi precedenti, anche nel 2023 l'aumento del costo del personale strutturato va nella direzione opposta rispetto a quello degli assegni di ricerca, anche in virtù delle procedure bandite ed espletate nella seconda metà del 2022 per ricercatori e tecnologi, che hanno consentito a numerose unità di personale precario di stabilizzarsi; la riduzione del costo degli assegni è ulteriore, poiché si passa da euro 879.976 del 2022 (inclusi i contributi previdenziali obbligatori) ad euro 419.027 del 2023.

Anche per l'esercizio 2023, tutti i costi relativi agli assegni di ricerca gravano su fondi di progetto.

Per ciò che concerne la quota di accantonamento Tfr⁸, l'Ente ha fatto presente di avvalersi, ai fini del calcolo, dell'apposita funzionalità automatica disponibile sul sistema informatico di gestione della contabilità predisposto dal CSA-Cineca, consorzio al quale l'Ente aderisce per la tenuta delle proprie scritture contabili. Il calcolo è effettuato *ad personam*, e l'accantonamento è pari al 6,91 per cento della retribuzione individuale annua liquidabile. A tale importo si aggiunge, sempre con apposita funzionalità CSA-Cineca, la rivalutazione della quota già accantonata l'anno precedente, sulla base dell'indice Istat, detratta l'imposta sostitutiva del 17 per cento.

La quota di accantonamento indennità di anzianità (vigente per il personale dipendente, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato in essere al 31 dicembre 2000) viene calcolata extra

⁸ Per il personale dipendente, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato a partire dal 1° gennaio 2001 e per il personale dipendente, con rapporto di lavoro a tempo determinato.

procedura, tramite applicativo *excel* e, anche in questo caso, il calcolo è effettuato *ad personam* e l'accantonamento è determinato moltiplicando il valore dell'ultima retribuzione per il numero degli anni di servizio.

Da segnalare per l'esercizio 2023 la riduzione dell'accantonamento del Tfr e Tfs rispetto all'esercizio precedente (-13,3 per cento sul primo e -39,9 per cento sul secondo) per via del calo Istat.

L' Organismo indipendente di valutazione dell'Istituto nazionale di ricerca metrologica ha preso in esame la Relazione sulla *Performance* approvata dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 27/2024 del 25 giugno 2024 ritenendo di poterla validare in quanto la stessa è stata redatta in forma sufficientemente chiara, sintetica e di immediata comprensione; in essa si indica che "l'indicatore sintetico di performance nel 2023 è pari al 98,1 per cento. L'indicatore rappresenta il grado di raggiungimento del target degli obiettivi generali che il Consiglio di amministrazione ha incrementato rispetto al passato e fissato, con la delibera n. 44/2023/8 del 26 ottobre 2023, all' 80 per cento".

5. ATTIVITÀ

L'Istituto, per attuare i propri fini istituzionali indicati nelle norme istitutive e nei regolamenti di organizzazione e di funzionamento, predispone annualmente il PTA sopra citato con indicazione degli indirizzi generali, degli obiettivi, priorità e risorse per l'intero periodo, in coerenza con il programma nazionale per la ricerca di cui all'art. 1 del d.lgs. 5 giugno 1998, n. 204, nonché con i programmi di ricerca dell'Unione europea.

L'Ente ha sottolineato la stretta relazione tra il Piao 2022-2024 di cui si è detto, il Piao 2023-2025, approvato con deliberazione del Cda del 30 gennaio 2023, e il PTA, per rendere più evidente l'integrazione tra "performance scientifica" e "performance organizzativo-gestionale" dell'Ente.

La sede principale dell'I.N.R.I.M., è situata in un *campus* di 130 000 mq, nel quartiere Mirafiori Sud di Torino, un'area verde all'interno di un parco che ospita gli uffici e i laboratori dell'Istituto. Il campus è composto da 13 edifici fuori terra e da una struttura completamente interrata (galleria), che sviluppano nel loro complesso una superficie utile di 37.000 mq. La proprietà dell'intera area è del Comune di Torino e il diritto di superficie scadrà nel 2077. I laboratori adibiti alle diverse attività di ricerca e ai servizi di taratura, misura, prova e certificazione coprono il 70 per cento della superficie utile. Il restante 30 per cento è destinato a uffici, biblioteca, amministrazione, officine, servizi e infrastrutture di supporto alle attività. Importanti lavori di trasformazione hanno interessato la palazzina un tempo dedicata all'officina centralizzata e alle manutenzioni, che, a partire dal 2021, ospita i laboratori del *Piemonte Quantum Enabling Technology -PiQuet*.

Altre strutture dell'Istituto sono dislocate presso l'Università di Pavia (Dipartimento di Chimica, dove l'I.N.R.I.M. ha acquisito, in concessione, alcuni locali destinati ad attività scientifiche) e a Sesto Fiorentino presso il LENS (*European Laboratory for Non-Linear Spectroscopy*) e il CNR, dove alcune unità di personale svolgono la loro attività avendo a disposizione locali e laboratori (in parte ad uso esclusivo, in parte in condivisione con il personale degli enti ospitanti).

Con deliberazione del Cda del 22 marzo 2023 è stato stipulato un accordo con l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) per l'istituzione di una sede presso il Centro di Geodesia Spaziale (CGS) di ASI a Matera.

5.1 Attività scientifica

Si evidenziano di seguito alcune attività svolte nel corso dell'esercizio 2023 nell'ambito di quelle analitiche illustrate nella Relazione sulla gestione dell'Ente.

In particolare, nel 2023 sono risultati attivi n. 170 progetti (per un finanziamento totale pari a circa 36 milioni di euro), di cui 61 progetti avviati nel 2023.

Nel 2023 I.N.R.I.M. ha avuto 59 collaborazioni con università, enti ed industrie nazionali ed internazionali, consolidate attraverso la stipula di convenzioni o la partecipazione a comuni progetti di ricerca, nonché attraverso la produzione di pubblicazioni, brevetti, confronti internazionali o altri prodotti legati alla missione dell'Istituto.

Le attività svolte nel contesto internazionale sono state finalizzate al rispetto degli obblighi nazionali derivanti dall'adesione dell'Italia alla Convenzione del metro risalente al 1875, che si sostanzia per l'I.N.R.I.M. nella partecipazione agli organismi metrologici internazionali (BIPM, CIPM e Comitati Consultivi del CIPM OIML) ed europei (EURAMET per l'istituto nazionale di misurazione - NMI e ACCREDIA per l'accreditamento).

L'I.N.R.I.M. partecipa alle attività del CIPM (*Comité International des Poids et Mesures - International Committee for Weights and Measures*) e, attraverso propri rappresentanti designati, a 8 dei 10 *Consultative Committees* del CIPM. In tale ambito, l'I.N.R.I.M. aderisce al *CIPM Mutual Recognition Arrangement* (MRA2) che, attraverso il mutuo riconoscimento dei campioni nazionali e dei certificati di taratura e di misura emessi dagli Istituti nazionali di metrologia (*National Metrology Institute - NMI*) dei Paesi firmatari, pone le basi per l'equivalenza delle misure a livello internazionale. L'adesione al CIPM-MRA coinvolge notevoli risorse umane, strumentali e finanziarie, allo scopo di mantenere e migliorare le *Calibration and Measurement Capabilities* (Cmc) pubblicate nell'appendice C del *Key Comparison Data Base* (Kcdb) del BIPM. Nel 2023 l'Istituto ha emesso 1910 certificati di tarature.

Per quanto riguarda i progetti in campo europeo, risulta di grande rilievo il programma di ricerca denominato *European Metrology Programme for Innovation and Research* (Empir), lanciato - a partire dal 2014 con termine nel 2024 con la chiusura dei progetti dell'ultima *call* (bandita nel 2020) - da EURAMET (l'associazione europea degli istituti nazionali di metrologia); per detto progetto l'I.N.R.I.M., in qualità di Istituto metrologico nazionale, coordina la partecipazione italiana (industrie, istituti delegati). Il valore totale di EMPIR è 600 mln: 300 mln da risorse nazionali e euro 300 mln dall'Unione europea.

Anche nel 2023 l'I.N.R.I.M. è stato rappresentato, attraverso membri designati, nei Comitati tecnici EURAMET e, in qualità di Istituto metrologico nazionale, ha coordinato la partecipazione italiana insieme a università e industrie.

Da segnalare i progetti EURAMET nati all'interno di una nuova iniziativa di ricerca, che si fonda sull'art. 185 del trattato di Lisbona, denominata *European Partnership on Metrology (EPM)* e inquadrata nell'ambito del programma *Horizon Europe*. La EPM promuove la ricerca e lo sviluppo nel campo della scienza delle misure (anche per applicazioni nei settori emergenti dell'energia, ambiente e salute) per l'integrazione dei laboratori nazionali e l'innovazione di prodotti e processi di produzione. Alla *partnership* aderisce la maggior parte degli istituti metrologici europei, comprendendo anche alcuni stati non membri dell'Unione europea. Questo programma sarà finanziato al 50 per cento da fondi comunitari e al 50 per cento dagli stati aderenti all'iniziativa, per un ammontare complessivo di 700 M€. L'Italia ha deciso di cofinanziare la *partnership* con 49 M€, permettendo quindi agli istituti metrologici nazionali di partecipare ai progetti di ricerca, nel corso dei 7 anni, per 50 M€.

L'Assemblea generale di EURAMET ha inoltre costituito gli *European Metrology Networks (Emn)* con il fine di rispondere alle esigenze della metrologia europea in modo coordinato, formulando strategie comuni in ambiti quali la ricerca, le infrastrutture, il trasferimento di conoscenze e lo sviluppo di servizi.

Secondo lo spirito dell'accordo CIPM MRA, al fine di dare alla comunità internazionale degli NMI una chiara prova di trasparenza e adeguatezza ai requisiti dell'accordo, l'I.N.R.I.M. riferisce annualmente circa il funzionamento del proprio sistema di gestione della qualità al Comitato direttivo del Comitato tecnico per la qualità (EURAMET TC-Q).

Nel 2023 I.N.R.I.M. ha avuto al suo attivo 9 convenzioni di collaborazione con i seguenti enti di ricerca internazionali: *Bureau international des poids et mesures (BIPM, Francia)*, *National Measurement Institute Australia (NMIA, Australia)*, *National Metrology Institute of Japan (NMIJ/AIST, Giappone)*, *Physikalisch-Technische Bundesanstalt (PTB, Germania)*; *Centre for Research and Technology-Hellas (CERTH)* e *Chemical Process and Energy Resources Institute (CPERI)*, Grecia; - *Georgian National Agency for Standards and Metrology (GEOSTM, Georgia)*; *National Institute of Information and Communications Technology (NICT, Giappone)*; *National Institute of Metrology (NIM, China)*; *Nanjing Tech University of the people's Republic of China (NjTECH, Cina)*; *Technische Universität Wien (TU Wien, Austria)* e *Institute Laue-Langevin (ILL,*

Francia); *The National Institute of Standards and Technology of the Department of Commerce of the United States of America* (NIST, USA); *Council of Scientific & Industrial Research (CSIR) - National Physical Laboratory of India*. È stata stipulata nel 2023 la nuova convenzione con l'Istituto di metrologia georgiano, che si propone di rafforzare le relazioni tra GEOSTM e I.N.R.I.M. e di fornire un quadro per lo scambio di conoscenze scientifiche e tecniche, di servizi e di incremento delle capacità scientifiche e tecnologiche dei partecipanti.

In ambito nazionale, le convenzioni attive per I.N.R.I.M. nel 2023 (stipulate con Università, Ministeri, enti di ricerca nazionali, associazioni, consorzi) sono state 56. Di importanza storica sono le collaborazioni con l'Università di Torino e il Politecnico di Torino.

Molte pubblicazioni di rilievo (per un totale di 340 nel 2023) hanno caratterizzato la produzione scientifica e tecnologica dell'I.N.R.I.M.. Le attività e la produzione scientifica dell'Istituto sono dettagliate nelle pubblicazioni, offerte in libera consultazione sul sito istituzionale.

È da segnalare anche che numerosi ricercatori e tecnologi dell'Ente continuano a svolgere attività di docenza, sia a livello locale presso il Politecnico e l'Università degli Studi di Torino, che presso altre Università italiane; tale attività si esplica attraverso incarichi di insegnamento in corsi di laurea, *master* e dottorati di ricerca.

Nel corso del 2023 sono stati iscritti a bilancio costi per borse di dottorato pari a 448.447 euro, in lieve incremento rispetto al passato (euro 423.431 nel 2022) e l'Istituto ha deciso di destinare a questo scopo anche parte dei fondi ricevuti dal Ministero dell'Università e della Ricerca per la Progettualità di carattere continuativo.

I.N.R.I.M. organizza settimanalmente seminari su temi scientifici con relatori sia interni che esterni all'Ente, alcuni dei quali aperti alla partecipazione esterna; ha istituito il Premio per tesi di laurea magistrali che premia le cinque migliori tesi di laurea magistrale attinenti a misurazioni di precisione o studi (sia teorici sia sperimentali) di fenomeni o tecnologie che possano contribuire, direttamente o indirettamente, alla scienza delle misure o alla verifica delle leggi della natura; Ricercatori e tecnologi I.N.R.I.M. hanno partecipato in qualità di relatori a numerosi congressi nazionali ed internazionali, tra cui si citano la *Nanoinnovation 2023*, CIM 2023 e la Fiera Internazionale A&T.

Si registra che l'Ente nel corso del 2023 ha promosso e celebrato, tra le altre: la Giornata mondiale della metrologia (maggio 2023), la Giornata Mondiale della salute (aprile 2023),

M'illumino di meno (febbraio 2023), la Giornata Internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza (febbraio 2023), il Giorno della Memoria (gennaio 2023), l'anniversario di Galileo Ferraris (ottobre 2023).

5.2 Attività progettuali del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

La tabella che segue fa riferimento a progetti approvati con decreti ministeriali del Mur, che sono stati già avviati dall' Ente.

Tabella 4 - Progetti approvati PNRR

CUP	Titolo del progetto	Qualifica	Misure	Stato avanzamento	Obiettivi al 31.12.2024
E53D23004040006	PRIN 2022 MIRABLE - Measurement Infrastructure for Research on heAlthy and zero energy Buildings in novel Living lab Ecosystems	ATTUATORE	M4C2I1.01-Fondo per il Programma Nazionale Ricerca (PNR) e progetti di Ricerca di Significativo Interesse Nazionale (PRIN)	AVVIATO	RAGGIUNTI
I83C22001040006	Strengthening of the Italian Research Infrastructure for Metrology and Open Access Data in support to the Agrifood (METROFOOD-IT)	ATTUATORE	M4C2I3.01-Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione	AVVIATO	RAGGIUNTI
B33C22000710006	Infrastructure for ENergy TRAnSition and Circular Economy@EuroNanoLab (iENTRANCE@ENL)	ATTUATORE	M4C2I3.01-Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione	AVVIATO	RAGGIUNTI
E53D23002490006	PRIN 2022 DAREDEVIL: DARK-mattEr-DEVIces-for-Low-energy-detection	ATTUATORE	M4C2I1.01-Fondo per il Programma Nazionale Ricerca (PNR) e progetti di Ricerca di Significativo Interesse Nazionale (PRIN)	AVVIATO	RAGGIUNTI
B53C22005980001	Digital Driven Diagnostics, prognostics and therapeutics for sustainable Health care (BIOSURF METLAB)	ATTUATORE	M4C2I1.03-Partenariati estesi a università centri di ricerca imprese e finanziamento progetti di ricerca di base	AVVIATO	NON PRESENTI
B63C22000640005	"Misurazioni di parametri analitici per le filiere Olivicola e Vitivinicola da campioni raccolti nelle aree agricole pugliesi e siciliane - OliVinItaly	ATTUATORE	M4C2I1.04-Potenziamento strutture di ricerca e creazione di campioni nazionali di R&S su alcune Key Enabling Technologies	AVVIATO	NON PRESENTI
H43C22000870001	Superconducting Transition-edge sensor Arrays with energy and number Resolution (STAR)	ATTUATORE	M4C2I1.03-Partenariati estesi a università centri di ricerca imprese e finanziamento progetti di ricerca di base	AVVIATO	RAGGIUNTI
E53D23002380006	PRIN 2022 Advanced Quantum Time Experiment (AQuTE)	ATTUATORE	M4C2I1.01-Fondo per il Programma Nazionale Ricerca (PNR) e progetti di Ricerca di Significativo Interesse Nazionale (PRIN)	AVVIATO	RAGGIUNTI
E53D23005320006	PRIN 2022 Multi-step optical encoding in anti-counterfeiting photonic tags based on liquid crystals PHOTAG	ATTUATORE	M4C2I1.01-Fondo per il Programma Nazionale Ricerca (PNR) e progetti di Ricerca di Significativo Interesse Nazionale (PRIN)	AVVIATO	RAGGIUNTI

E53D23002510006	PRIN 2022 Precision isotopic shift measurements to test physics beyond the Standard Model (ISOTOP)	ATTUATORE	M4C2I1.01-Fondo per il Programma Nazionale Ricerca (PNR) e progetti di Ricerca di Significativo Interesse Nazionale (PRIN)	AVVIATO	RAGGIUNTI
E13C23002960001	PRIN 2022 NEURONE: extremely efficient NEUromorphic Reservoir cOmputing in Nanowire network hardwarE	ATTUATORE	M4C2I1.01-Fondo per il Programma Nazionale Ricerca (PNR) e progetti di Ricerca di Significativo Interesse Nazionale (PRIN)	AVVIATO	RAGGIUNTI
B53C22004180005	PHOTon Entagled states in Number Correlations for Imaging and Sensing "PHOENICIS" bando a cascata Spoke 7 PE NQSTI	REALIZZATORE/ESECUTORE	M4C2I1.03-Partenariati estesi a università centri di ricerca imprese e finanziamento progetti di ricerca di base	NON AVVIATO	NON PRESENTI
E53D23004110006	PRIN 2022 Rockfall risk mitigation in the Alps	ATTUATORE	M4C2I1.01-Fondo per il Programma Nazionale Ricerca (PNR) e progetti di Ricerca di Significativo Interesse Nazionale (PRIN)	AVVIATO	RAGGIUNTI
E13C22002880001	Intramolecular DNA Structural studies (InStruct)	ATTUATORE	M4C2I1.02-Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori	AVVIATO	NON RAGGIUNTI*
E53D23005150006	PRIN 2022 Engineering two-dimensional Materials-based Photonics and Electronics platfoRms by directed self-assembly of bLOck copolymeRs (EMPEROR)	ATTUATORE	M4C2I1.01-Fondo per il Programma Nazionale Ricerca (PNR) e progetti di Ricerca di Significativo Interesse Nazionale (PRIN)	AVVIATO	RAGGIUNTI
E53D23001830006	PRIN 2022 Metrology for spintronics: A machine learning approach for the reliable determination of the Dzyaloshinskii-Moriya interaction (MetroSpin)	ATTUATORE	M4C2I1.01-Fondo per il Programma Nazionale Ricerca (PNR) e progetti di Ricerca di Significativo Interesse Nazionale (PRIN)	AVVIATO	RAGGIUNTI
E53D23000810006	PRIN 2022 ThreEE-dimensional Processing tecHnique of mAgNetic crYstals for magnonics and nanomagnetism (TEEPHANY)	ATTUATORE	M4C2I1.01-Fondo per il Programma Nazionale Ricerca (PNR) e progetti di Ricerca di Significativo Interesse Nazionale (PRIN)	AVVIATO	RAGGIUNTI
E53D23001760006	PRIN 2022 Transverse thermoelectric energy conversion (Xvers)	ATTUATORE	M4C2I1.01-Fondo per il Programma Nazionale Ricerca (PNR) e progetti di Ricerca di Significativo Interesse Nazionale (PRIN)	AVVIATO	RAGGIUNTI
E53D23005120006	PRIN 2022 Modelling and process engineering of Heusler alloys for thermometric waste heat harvesting and spintronic applications (HEUSLER)	ATTUATORE	M4C2I1.01-Fondo per il Programma Nazionale Ricerca (PNR) e progetti di Ricerca di Significativo Interesse Nazionale (PRIN)	AVVIATO	RAGGIUNTI

E53D23001120006	PRIN 2022 Resilience Evaluation by Experimental and Theoretical Approaches in Electrical Distribution Systems with Underground Cables EXTRASTRONG	ATTUATORE	M4C2I1.01-Fondo per il Programma Nazionale Ricerca (PNR) e progetti di Ricerca di Significativo Interesse Nazionale (PRIN)	AVVIATO	RAGGIUNTI
E13C24000510006	Space It Up	ATTUATORE	M4C2I1.03-Partenariati estesi a università centri di ricerca imprese e finanziamento progetti di ricerca di base	AVVIATO	NON PRESENTI
E53D23015770001	PRIN PNRR 2022 - DOMANI - Dynamic Observation and Machine learning-assisted profiling for fast Assessment of submicroplastics and Native ecocorona In exposure media	ATTUATORE	M4C2I1.01-Fondo per il Programma Nazionale Ricerca (PNR) e progetti di Ricerca di Significativo Interesse Nazionale (PRIN)	AVVIATO	RAGGIUNTI
E53D23002210006	PRIN 2022 Calibration of microwave chains for Quantum States preparation and readout at millikelvin temperatures (CaQuStates)	ATTUATORE	M4C2I1.01-Fondo per il Programma Nazionale Ricerca (PNR) e progetti di Ricerca di Significativo Interesse Nazionale (PRIN)	AVVIATO	RAGGIUNTI
E53D23014500001	PRIN PNRR 2022 Next quantum-based traceability and new accuracy description for synchronized multifrequency phasor measurements in modern distribution grids (QUANTAGRID)	ATTUATORE	M4C2I1.01-Fondo per il Programma Nazionale Ricerca (PNR) e progetti di Ricerca di Significativo Interesse Nazionale (PRIN)	AVVIATO	RAGGIUNTI
B53C22004180005	"Ultracold atom-ion mixtures for quantum technologies (QUANTUMIX)" bando a cascata spoke 3 - PENQSII	REALIZZATORE/ESECUTORE	M4C2I1.03-Partenariati estesi a università centri di ricerca imprese e finanziamento progetti di ricerca di base	NON AVVIATO	NON PRESENTI
E53D23001930006	PRIN 2022 Fast readable label by Unique Magnetic Fingerprints on Industry 4.0: polymeric nanocomposites for a global exchange of information with a high level of security (U-MagFinger)	ATTUATORE	M4C2I1.01-Fondo per il Programma Nazionale Ricerca (PNR) e progetti di Ricerca di Significativo Interesse Nazionale (PRIN)	AVVIATO	RAGGIUNTI
E53D23002340006	PRIN 2022 Efficient simulation and design of quantum CONTROL sTRategies for mAny-Body quAntum SystemS (CONTRABASS)	ATTUATORE	M4C2I1.01-Fondo per il Programma Nazionale Ricerca (PNR) e progetti di Ricerca di Significativo Interesse Nazionale (PRIN)	AVVIATO	RAGGIUNTI
B53C22003970001	Optical DEvices for Optical Networks and Seismology (ODEONS) - Bando a cascata PE RESTART	REALIZZATORE/ESECUTORE	M4C2I1.03-Partenariati estesi a università centri di ricerca imprese e finanziamento progetti di ricerca di base	AVVIATO	NON PRESENTI

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Tabella 5 - Importi progetti PNRR

CUP	Importo complessivo dell'intervento / progetto	Importo dell'intervento / progetto assegnato all'Ente	Importo finanziato dal PNRR	Importo finanziato da altre fonti	Importo finanziato da risorse proprie [autofinanziamento]	Somme ricevute a valere su PNRR	Somme ricevute a valere su altre fonti	Somme totali pagate
E53D23004040006	251.021	78.992	58.565	20.427	30.005	58.565	20.427	33.255
I83C22001040006	17.790.000	820.000	820.000	0	0	246.000	0	798.868
B33C22000710006	75.165.078	6.338.360	6.338.360	0	0	3.169.340	0	4.016.516
E53D23002490006	310.093	37.070	0	12.930	37.837	37.070	12.930	39.579
B53C22005980001	270.000	270.000	270.000	0	0	0	0	0
B63C22000640005	177.000	87.000	87.000	0	0	0	0	2.669
H43C22000870001	340.500	340.500	340.500	0	0	0	0	27.283
E53D23002380006	285.997	129.688	96.151	33.537	24.920	96.151	33.537	65.856
E53D23005320006	249.729	111.789	82.880	28.909	22.800	82.880	28.909	67.988
E53D23002510006	249.979	85.082	63.080	22.002	24.185	63.080	22.002	73.971
E13C23002960001	252.048	37.068	0	12.929	15.162	37.068	12.929	14.969
B53C22004180005	192.500	192.500	192.500	0	0	0	0	47.062
E53D23004110006	279.496	73.183	37.068	12.929	39.385	37.068	12.929	55.785
E13C22002880001	150.000	150.000	150.000	0	0	15.000	0	69.414
E53D23005150006	257.848	104.760	77.669	27.091	24.600	77.669	27.091	36.806
E53D23001830006	267.201	78.751	58.386	20.365	36.632	58.386	20.365	61.131
E53D23000810006	241.696	19.164	14.208	4.956	12.773	14.208	4.956	7.515
E53D23001760006	273.653	123.149	91.303	31.846	71.995	91.303	31.846	84.749
E53D23005120006	273.123	63.595	47.149	16.446	20.750	47.149	16.446	25.645
E53D23001120006	243.672	65.000	48.191	16.809	24.574	48.191	16.809	67.079
E13C24000510006	8.000.000	874.115	0	874.115	0	0	0	0
E53D23015770001	239.690	56.000	56.000	0	0	16.800	0	30.076
E53D23002210006	260.997	101.262	75.076	26.186	62.135	75.076	26.186	109.274
E53D23014500001	239.920	118.400	118.400	0	0	35.520	0	26.836
B53C22004180005	500.000	500.000	500.000	0	0	15.939	0	0
E53D23001930006	197.991	67.750	50.230	17.520	15.763	50.230	17.520	37.046
E53D23002340006	247.050	81.361	60.321	21.040	28.135	60.321	21.040	58.439
B53C22003970001	851.565	208.621	208.621	0	0	0	0	2.732
TOTALE	108.057.847	11.213.160	9.941.658	1.200.037	491.651	4.433.014	11.213.160	9.941.658

Fonte: elaborazione Corte dei conti

L'Ente partecipa ad interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in qualità di "soggetto attuatore" e con la presenza di numerosi soggetti collaboratori; essendo l'Ente soggetto a una contabilità di tipo economico-patrimoniale, ciascun progetto rappresenta un autonomo e separato centro di costo, con conseguente gestione separata e tracciamento di entrate e spese e distinzione di attività di parte corrente e attività in conto capitale.

I progetti approvati, di importo totale complessivo pari ad euro 108.057.847, sono in totale ventotto di cui ventisei avviati ed in esecuzione.

Il progetto più rilevante è rappresentato dall'*Infrastructure for ENergy TRAnsition and Circular Economy@EuroNanoLab* (ENTRANCE@ENL) per un importo complessivo di euro 75.165.078 che costituisce il 69,6 per cento dell'importo totale.

L'Ente ha dichiarato che il Cda ha stanziato un *budget* aggiuntivo per eventuali incrementi dei prezzi per tutte le proposte PNRR approvate.

In merito alla richiesta della Corte dei conti relativa al sesto monitoraggio del PNRR, l'Ente ha trasmesso la relativa documentazione in data 15 gennaio 2025.

Al 31 dicembre 2024 lo stato di avanzamento dei progetti a valere su risorse Pnrr, all'esito del sesto monitoraggio effettuato dalla Sezione, è esposto nella precedente tabella 4. Già alla data del 31 dicembre 2023 l'Ente aveva dichiarato che il 95 per cento delle procedure di gare per l'acquisto di attrezzature sono state avviate mentre il 100 per cento delle procedure di gara per l'acquisto della strumentazione sono state completate e liquidate.

5.3 Attività contrattuale

L'I.N.R.I.M. per gli approvvigionamenti applica il Codice dei Contratti pubblici e le leggi speciali in materia, con particolare riferimento a quelle adottate per gli Epr. L'Ente ha evidenziato che il legislatore ha inteso esonerare espressamente gli Epr, come definiti dalla norma, dall'obbligo di ricorso al Mercato elettronico della pubblica amministrazione (ME.PA.)⁹ per l'acquisto di beni e servizi funzionalmente destinati all'attività di ricerca, come anche ribadito dalla l. n. 159 del 2019 e s.m.i., di conversione del d.l. 29 ottobre 2019, n. 126, "1. *Non si applicano alle università statali, agli enti pubblici di ricerca e alle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, per l'acquisto di beni e servizi funzionalmente destinati all'attività di*

⁹ Art. 10 comma 3, d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218.

ricerca, trasferimento tecnologico e terza missione: a) le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 449, 450 e 452, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, in materia di ricorso alle convenzioni-quadro e al mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni e di utilizzo della rete telematica; b) le disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 512 a 516, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, in materia di ricorso agli strumenti di acquisto e negoziazione della Consip S.p.a. per gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività" (art. 4 d.l. n. 126 del 2019).

Anche il Mur, con la nota del 25 giugno 2019 ("Circolare Me.Pa."), indirizzata alle Università statali e agli Enti pubblici di ricerca, ha invitato detti enti "ad intraprendere le iniziative opportune e necessarie affinché gli Uffici di riferimento non ricorrano al Me.Pa se non nei casi esplicitamente imposti dalla legge, salvo situazioni eccezionali, debitamente motivate".

Sul piano operativo, l'Ente ha precisato in sede istruttoria, che

- quando il ricorso al Me.Pa. risulti conveniente, questa modalità procedurale non viene scartata aprioristicamente per gli acquisti esonerati dall'obbligo di ricorso a tale strumento, per cercare di volta in volta di contemperare le facoltà concesse dalla legge con la miglior efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa,

- per gli affidamenti extra-Consip, il regime dell'affidamento dei contratti pubblici degli Epr è connotato da alcune eccezioni, introdotte al fine di semplificare e velocizzare gli acquisti, in modo da rispondere alle esigenze della ricerca, dove il fattore tempo è spesso altamente critico rispetto alla possibilità di raggiungere i risultati (es.: ricerca su progetti finanziati) o all'efficacia dei risultati stessi (es.: ricerca commissionata o ricerca in ambito scientifico altamente competitivo).

Nel prospetto che segue sono rappresentati i dati relativi all'attività contrattuale posta in essere dall'Ente nel 2023 indicati in sede istruttoria.

Tabella 6 - Attività contrattuale 2023

Tipologia Procedure	N.	Incidenza %	IMPORTO	Incidenza %
CONSIP (ex art. 1, comma 449, secondo periodo, l.296 del 2006) (nota 1)	1	0,13	1.838.431,20	9,11
Me.Pa. (ex art. 1, comma 450, secondo periodo, l.296 del 2006) - (nota 2)	74	9,52	3.966.491,00	19,65
CONSIP/ME.PA. /SDAPA (ex art. 1, comma 7, del d.l. 95 del 2012 conv. in l.135 del 2012; d.m. Mef 22-12-2015) energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile (nota 3)	4	0,51	2.619.754,00	12,98
CONSIP/sogg. agr. (ex art. 1, comma 512, della l. 208 del 2015) beni e servizi informatici e di connettività	10	1,29	695.128,00	3,44
Extra-CONSIP/ Me.Pa. (nota 4)	688	88,55	11.066.424,15	54,82
TOTALE	777	100,	20.186.228,35	100

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati istruttoria I.N.RI.M.

L'Ente ha riferito che l'88,6 per cento degli acquisti per il 2023 è stato effettuato con procedure extra -Consip/Me.Pa. (688 procedure) per un totale di euro 11.066.424, che hanno dunque costituito la procedura contrattuale preponderante utilizzata dall'Istituto.

In merito ai 688 contratti extra CONSIP/Me.Pa., l'Ente, in sede istruttoria, ha precisato che si tratta, sostanzialmente, di procedure per l'affidamento diretto per l'acquisto di beni e servizi funzionalmente destinati all'attività di ricerca dell'I.N.R.I.M a norma del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218 recante *"Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'art. 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124, dove all' art. 10 comma 3 si legge "Le disposizioni di cui all' art. 1, commi 450, primo periodo, e 452, primo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n.296, non si applicano agli Enti per l'acquisto di beni e servizi funzionalmente destinati all' attività di ricerca"*.

In particolare, l'Ente riferisce che il dato include:

- n. 225 procedure in affidamento diretto per l'acquisto di beni e servizi di importo superiore a euro 5.000 funzionalmente destinati all'attività di ricerca dell'Ente, e, quindi, non soggetti a obbligo Me.Pa.;
- n. 444 ordini di importo inferiore a euro 5.000 non soggetti a obbligo di Me.Pa. per un importo complessivo di euro 673.437,39;
- n. 1 procedura aperta, suddivisa in quattro lotti per l'affidamento dei servizi di assicurazione;
- n. 4 procedure negoziate con esclusiva per forniture PNNR;
- n. 1 procedura aperta, suddivisa in tre lotti, svolta da SCR Piemonte, per forniture PNNR (1 lotto deserto);
- n. 2 procedure negoziate espletate da SCR Piemonte nei termini della convenzione stipulata (Lavori);
- n. 6 ordini di lavoro (Odl) in Accordo-Quadro manutenzioni ai sensi dell'art. 54, comma 3. d.lgs. 50/2016, suddiviso in quattro lotti (la cui gara fu espletata da SCR Piemonte) per l'esecuzione di lavori di manutenzione edile, termoidraulica, elettrica e delle reti di trasmissione dati negli immobili di proprietà dell'I.N.R.I.M..

Per quanto riguarda la convenzione Consip (*ex art. 1, c. 449, secondo periodo, l. n. 296 del 2006*), l'Ente ha precisato in sede istruttoria che il dato si riferisce ad Accordo-Quadro FMGI-Lotto 3- per servizio di pulizia.

Nelle 74 convenzioni Me.Pa. (ex art. 1, c. 450, secondo periodo, l n. 296 del 2006)¹⁰ sono inclusi 3 affidamenti facoltativi ME.PA. (totale euro 173,040, di cui n. 2 lavori e n. 1 servizio inferiore a euro 5.000).

L' Ente precisa, inoltre, che le 4 forniture Consip/Me.Pa./Sdapa ex art. 1, c .7 del d.l. n. 95 del 2012, per un valore di euro 2.619.754, si riferiscono alle convenzioni di gas naturale, energia elettrica, carburante per autotrazione e telefonia mobile.

5.4 Amministrazione trasparente

Sul sito istituzionale dell'I.N.RI.M. sono pubblicati:

- i Piani triennali per la prevenzione della corruzione e in materia di trasparenza e le Relazioni annuali del Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
- il Piano integrato per la *performance*, la prevenzione della corruzione e la trasparenza” per il triennio 2021-2023, adottato dal Cda nella seduta dell'11 febbraio 2021 con deliberazione n. 2/2021/1, in ottemperanza alle linee guida dell' Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (Anvur) del 15 luglio 2015. Tale documento riporta l'assetto, la *mission* e le linee strategiche dell'Ente e, inoltre, contiene le sezioni relative alle misure di prevenzione della corruzione e alla trasparenza, in applicazione delle linee-guida del nuovo sistema di misurazione e valutazione della *performance*;
- i referti di questa Corte sulla gestione finanziaria a norma dell'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- l'attestazione dei tempi di pagamento ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla l. 23 giugno 2014, n. 89, che indica il numero dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2023, rispetto alla scadenza delle relative fatture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti), oltre all'ammontare complessivo dei debiti e al numero delle imprese creditrici. Rispetto al dato 2022 si è registrato un miglioramento, essendo l'Istituto passato dai 5 giorni di anticipo del 2022 ai 9 giorni di anticipo dell'esercizio in corso;
- i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide allegati alla nota integrativa;
- le informazioni sulle partecipazioni dell'Ente.

¹⁰ “Le disposizioni di cui all'art. 1, commi 450, primo periodo, e 452, primo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, non si applicano agli Enti per l'acquisto di beni e servizi funzionalmente destinati all' attività di ricerca”.

- il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Rpct), nella persona del dirigente Supporto alla Ricerca e Innovazione, nominato dal Cda con la deliberazione n. 33/2024/7 del 22 luglio 2024 fino alla scadenza dell'incarico dirigenziale salvo rinnovo per una durata corrispondente a quella del nuovo incarico dirigenziale attribuito e, in ogni caso, non superiore al triennio.

6. IL BILANCIO DI ESERCIZIO

L'I.N.R.I.M. ha adottato a partire dall'esercizio 2018 un sistema contabile di tipo economico-patrimoniale in applicazione dell'art. 10, comma 1, del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, adottando gli schemi contabili previsti dal Codice civile.

Il bilancio di esercizio è composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa, ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

Sono allegati al bilancio d'esercizio, in ossequio alle disposizioni dettate al d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91 a fini di armonizzazione contabile per gli enti che adottano la contabilità economico-patrimoniale, il conto consuntivo in termini di cassa, con la classificazione della spesa per missioni e programmi di cui all'art. 5, comma 3, del decreto del Mef del 27 marzo 2013; i prospetti SIOPE di cui all'art. 77 *quater*, comma 11, del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla l. 6 agosto 2008, n. 133; il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, di cui all' art. 19 del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91; il conto economico riclassificato secondo lo schema del citato d. m. 27 marzo 2013.

Quanto al quadro previsionale, il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità approvato dall'Ente con deliberazione del Cda del 10 ottobre 2017 richiede di predisporre e di approvare, entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento, il bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio, composto da *budget* economico e *budget* degli investimenti; il bilancio unico di previsione triennale non autorizzatorio, composto da *budget* economico e *budget* degli investimenti; il bilancio unico di previsione riclassificato per missioni e programmi.

Il Cda, con deliberazione n. 52/2022/9 del 22 dicembre 2022 ha approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023.

Con deliberazione del Cda n. 21/2023/5 del 16 giugno 2023 è stata approvata la variazione al Bilancio di previsione 2023 - variazione al *budget* economico e al *budget* degli investimenti per l'esercizio 2023.

Con deliberazione del Cda n. 52/2023/10 del 28 dicembre 2023, è stato approvato il bilancio di previsione annuale autorizzatorio 2024 e triennale non autorizzatorio 2024-2026, il *budget* economico e il *budget* degli investimenti 2024.

L'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023 è avvenuta nella seduta del Cda del 29 aprile 2024, con deliberazione n. 14/2024/4.

Il Collegio dei revisori, con verbale n. 132 del 18 aprile 2024, contestualmente al parere favorevole al bilancio di esercizio 2023, ha attestato che l'Ente ha rispettato le norme di contenimento vigenti, di cui alla l. n. 160 del 2019, art. 1, comma 590 e seguenti, riportando in apposito prospetto gli importi del versamento cumulativo per complessivi euro 102.884 effettuato a fronte delle norme disapplicate e contenute nell'allegato A al comma 590 (per spese relative a: Cda e organi collegiali; spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza; missioni; formazione; manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili).

Il Collegio ha inoltre attestato che l'Ente ha effettuato i versamenti, non incrementati del 10 per cento, relativi alle norme di contenimento ancora vigenti, in quanto non disapplicate dalla l. n. 160 del 2019 e quindi non contenute nel citato allegato e riferite al d.l. n. 78 del 2010 conv. in l. n. 122 del 2010:

- art. 6, comma 14, relativo alle spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni di taxi, che ha comportato versamenti al bilancio dello Stato per 4.670 euro,
- all'art. 67, comma 6, relativo a somme provenienti dalle riduzioni di spesa per la contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi, che ha comportato versamenti al bilancio dello Stato per euro 117.350,78.

Il Collegio dei revisori ha attestato che l'Ente ha provveduto ad effettuare tutti i versamenti al bilancio dello Stato provenienti dalle citate riduzioni di spesa con ordinativi di pagamento 2644, 2645 e 4445 del 2023.

Oltre ai citati versamenti l'Ente ha dato evidenza, in apposita sezione della nota integrativa, del rispetto del limite di spesa complessivo per l'acquisto di beni e servizi, ai sensi dell'art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019, pari a euro 3.855.628, limite che, come previsto dalla Circolare MEF-RGS n. 23 del 19 maggio 2022 e confermato anche per l'esercizio 2023 dalla circolare n. 42 del 7 dicembre 2022, esclude dalla base di calcolo del triennio 2016-2018 i costi energetici. La nota dà altresì evidenza della legittimità a superare tale limite in virtù dei maggiori ricavi dell'ultimo bilancio di esercizio chiuso (2022) rispetto a quelli del 2018. Il differenziale, pari a 3.631.658 euro, porta così il limite complessivo a 7.487.286 euro. Le risultanze finali della gestione 2023 restituiscono dati che confermano il rispetto dei limiti di spesa. Il costo complessivo per acquisto di beni, servizi e godimento di beni di terzi,

riconducibile alle voci B6, B7 e B8 ammonta infatti a 4.224.026 euro complessivi. Nel totale l'Ente ha incluso i costi per le missioni e per la formazione non obbligatoria, recependo così le osservazioni formulate dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze attraverso la nota prot. 170177 del 16 giugno 2022.

Il totale comprende i costi gravanti su fondi propri dell'Ente, in *primis* sul Fondo Ordinario Enti, ma anche su proventi per servizi erogati a terzi (tarature) e proventi derivanti dalla gestione del patrimonio. Non rientrano invece tutti i costi gravanti su fondi esterni vincolati, ovvero su progetti di ricerca finanziati, inclusi i PNRR.

Il Collegio dei revisori, inoltre, ha preso atto che per il 2023 sono state rispettate le disposizioni di cui all'art. 5, comma 7 (valore nominale ad euro 7 dei buoni pasto) e comma 8 (divieto di monetizzazione delle ferie anche in caso di cessazione di lavoro) del decreto legislativo 95/2021, convertito dalla legge n. 135/2012.

Il Collegio dei revisori ha attestato, infine, che nel corso dell'anno sono state eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità.

La tabella che segue mostra i risultati economico-patrimoniali in raffronto con l'esercizio 2022.

Tabella 7 - Risultati finanziari ed economico-patrimoniali

	2022	2023	Var. %
Avanzo/Disavanzo finanziario	15.070.472	9.090.994	-39,7
Valore della produzione	40.857.055	44.670.142	9,3
Costi della produzione	36.038.855	42.913.318	19,1
Avanzo/Disavanzo economico	3.787.448	612.240	-83,8
Patrimonio netto	22.506.692	18.058.032	-19,8

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Ente

6.1 Lo stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale, redatto ai sensi dell'art. 2424 c.c. a sezioni contrapposte, è evidenziato nella tabella che segue.

Tabella 8 - Stato Patrimoniale attivo

ATTIVO	2022	2023	Var.%
IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immateriali</i>			
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	262	195	-25,6
Totale immobilizzazioni immateriali	262	195	-25,6
<i>II. Materiali</i>			
Terreni e fabbricati	24.964.276	23.988.862	-3,9
Impianti e macchinari	1.696.723	1.566.349	-7,7
Attrezzature industriali e commerciali	11.651.813	15.456.115	32,6
Altri beni	383.422	638.185	66,4
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.447.615	2.201.179	52,1
Totale immobilizzazioni materiali	40.143.849	43.850.690	9,2
<i>III. Finanziarie</i>			
Altre imprese	30.000	30.000	0,0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	40.174.111	43.880.885	9,2
ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>			
<i>II. Crediti</i>			
Crediti verso clienti	681.705	701.345	2,9
Crediti tributari	109.286	216.739	98,3
Verso altri	2.252.486	1.227.729	-45,5
Totale	3.043.477	2.145.813	-29,5
<i>III. Attività Finanziarie</i>			
<i>IV. Disponibilità Liquide</i>			
Depositi bancari e postali	49.276.386	58.367.379	18,4
Totale	49.276.386	58.367.379	18,4
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	52.319.863	60.513.192	15,7
RATEI E RISCONTI	1.127.962	1.164.718	3,3
TOTALE ATTIVITA'	93.621.936	105.558.796	12,8

Fonte: bilanci 2023 I.N.R.I.M.

L'attivo patrimoniale nell'esercizio 2023 presenta un aumento del 12,8 per cento, passando da euro 93.621.936 del 2022 a euro 105.558.796 del 2023; una delle voci che hanno maggiormente contribuito a questo aumento è quella riguardante l'attivo circolante e in particolare le disponibilità liquide che sono passate da euro 49.276.386 del 2022 a euro 58.367.379 (+18,4 per cento), in relazione, principalmente all'incasso delle quote di competenza di contributi ministeriali destinati a finanziare interventi di prossima realizzazione, quali il progetto Metro-Inn, la realizzazione del Padiglione 2.0 e l'allestimento delle due nuove sedi di Firenze e Matera.

Risultano in aumento anche le immobilizzazioni materiali (+9,2 per cento), che passano da euro 40.143.849 del 2022 a euro 43.850.690; in particolare risultano in considerevole aumento, in quanto ad importo e a percentuale incrementativa (+32,6 per cento) le “attrezzature industriali e commerciali”, che passano da euro 11.651.813 del 2022 a euro 15.456.115 del 2023. Come già evidenziato nel precedente referto, nell’esercizio 2021, è stato completato il processo di ricognizione inventariale che ha interessato tutte le categorie di beni presenti nel patrimonio delle immobilizzazioni materiali e bibliografiche dell’Ente¹¹; da menzionare che, a seguito della suddetta ricognizione inventariale, nel corso del corrente esercizio, l’Ente ha provveduto a dismettere una serie di beni che erano stati considerati come obsoleti e in pessimo stato.

La sede dell’I.N.R.I.M insiste su terreni di proprietà della Città di Torino sui quali per Convenzione pluriennale, l’I.N.R.I.M possiede il solo diritto di superficie; nell’attivo patrimoniale sono iscritti i Fabbricati in parte strumentali all’attività dell’Istituto e in parte concessi in locazione all’ Università degli Studi di Torino, alla società IRETI e ad ACCREDIA; altri sono concessi in comodato gratuito al Politecnico di Torino, come dettagliati nella sezione “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale dell’Ente.

Risultano in riduzione i crediti pari a euro 2.145.813 nel 2023 mentre risulta in lieve aumento (+3,3 per cento), la voce “ratei e risconti attivi”, che passa da euro 1.127.962 dell’esercizio 2022 a euro 1.164.718, incremento dovuto alla necessità dell’Ente di stipulare contratti e convenzioni di durata più estesa.

¹¹ Inventario previsto dal Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, approvato con Decreto presidenziale n. 74/2017 del 15 dicembre 2017; e successivamente dall’allora Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca che, con nota prot. n. 0001478 del 30 gennaio 2018, al capo VI “Patrimonio”, all’ art. 37 c. 12 ha ribadito che “la ricognizione dei beni inventariati deve essere effettuata nei modi e nei termini previsti dal disciplinare interno dell’I.N.R.I.M.”.

Tabella 9 - Stato patrimoniale passivo

PATRIMONIO NETTO	2022	2023	Var. %
Fondo di dotazione	3.252.838	3.252.838	0
Altre riserve	7.941.194	2.881.194	-63,7
Utili(perdite) portati a nuovo	7.525.212	11.312.659	50,3
Utile (perdita) dell'esercizio	3.787.448	612.240	-83,8
Totale	22.506.692	18.058.932	-19,8
FONDO PER RISCHI ED ONERI			
Altri	7.163.223	9.032.182	26,1
Totale	7.163.223	9.032.182	26,1
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO -			
LAVORO SUBORDINATO	14.881.359	15.386.245	3,4
DEBITI			
Acconti	0	0	
Debiti verso fornitori	1.583.926	3.294.046	107,97
Debiti tributari	1.200.480	1.346.397	12,15
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	833.294	737.795	-11,46
Altri debiti	145.123	698.172	381,09
Totale	3.762.823	6.076.410	61,49
RATEI E RISCONTI	45.307.839	57.005.027	25,82
TOTALE PASSIVITA'	93.621.936	105.558.796	12,75

Fonte: bilanci 2023 I.N.RI.M.

Il patrimonio netto passa da euro 22.506.692 del 2022 a euro 18.058.932 con una diminuzione del 19,8 per cento dovuta, in particolare, alla voce "altre riserve" che passa da euro 7.941.194 nel 2022 a euro 2.881.194 nel 2023 (-63,7 per cento) in quanto il "Fondo EMP -nuove attività di ricerca e servizio"¹² "il cui ammontare al 31 dicembre 2022, era pari a euro 5.060.000, è stato riclassificato fra gli Altri fondi per rischi e oneri del passivo, data la sua natura di provvista per spese future ed il procedimento contabile di costituzione e di utilizzo dalle somme accantonate in conclusione di esercizio 2021 e 2022".

Risulta in aumento (+26,1 per cento) il "fondo per rischi ed oneri", che passa da euro 7.163.223 del 2022 a euro 9.032.182, e comprende, tra gli altri, oltre al descritto "Fondo EMP per nuove attività di ricerca e servizio":

- gli "altri fondi per oneri derivanti dall'impianto dello stato patrimoniale", pari ad euro 905.269 destinato a coprire spese già autorizzate in contabilità finanziaria, ma che non costituivano un debito verso terzi al momento della redazione dello Stato patrimoniale iniziale;
- il fondo ex l. n. 234 del 2021, art. 1, comma 310, denominato "Valorizzazione del personale ricercatore e tecnologo", istituito nel corso del 2023, costituito sia con le risorse assegnate

¹² Si tratta del programma di ricerca europea *European Metrology Partnership*.

all'istituto nell'ambito dell'art. 1, comma 310, lettera c), per euro 457.166, che per ulteriori euro 531.534 corrispondente al contributo Mur 2023 per la valorizzazione del suddetto personale espressamente dedicato all'espletamento di nuove procedure concorsuali;

- il fondo contenzioso di euro 176.601 destinato a fronteggiare oneri futuri legati a procedure contenziose con il personale dipendente, che è stato ridotto nel corso dell'esercizio 2023 (euro 844.286) "a seguito di una valutazione sulla onerosità delle procedute ex art. 15/2006-2008"; all'epoca della quantificazione dell'ammontare da iscrivere a fondo, era stata fatta una ricostruzione puntuale della carriera per ciascuna delle unità di personale coinvolte; al momento della conclusione della procedura, numerose annualità, con l'eccezione delle ultime cinque, erano ormai prescritte; quindi, a seguito della liquidazione di quanto dovuto si è provveduto a ridurre il fondo della quota precedentemente accantonata ma non più necessaria.
- il fondo oneri del personale a carico ente, in diminuzione, passato da euro 1.480.851 del 2022 ad euro 1.380.967 nel 2023.

La voce Tfr presenta un aumento del 3,4 per cento, passando da euro 14.881.359 del 2022 a euro 15.386.245 del 2023, anche in relazione al rinnovo contrattuale.

I debiti complessivi registrano un sensibile aumento (+61,49 per cento), passando da euro 3.762.823 del 2022 a euro 6.076.410 del 2023; l'incremento maggiore si riferisce ai debiti verso fornitori (da euro 1.583.926 nel 2022 a euro 3.294.046 nel 2023), come riferito dall'Ente "a causa della concentrazione degli acquisti nell'ultimo mese dell'esercizio 2023", in aumento anche i debiti tributari (da euro 1.200.480 nel 2022 a euro 1.346.397 nel 2023), mentre risultano in calo quelli verso istituti di previdenza (euro 833.294 nel 2022 ed euro 737.795 nel 2023).

In sensibile aumento si presenta la voce "altri debiti", che passa da euro 145.123 del 2022 a euro 698.172, aumento sostanzialmente rappresentato dal debito verso Università per euro 487.500, non presente nell'esercizio precedente.

I ratei e risconti passivi presentano un aumento del 25,8 per cento, passando da euro 45.307.839 del 2022 a euro 57.005.027 del 2023, con particolare riferimento alla voce "risconti passivi per progetti e ricerche finanziate o cofinanziate in corso", passata da euro 17.517.546 del 2022 a euro 25.075.618 del 2023, per via del maggior valore di progetti avviati nel corso del 2023 e alla voce "risconti passivi per contributi agli investimenti" passata da euro 3.265.615 del 2022 a

euro 9.035.524 del 2023 a causa di importanti contributi assegnati all'Ente dal Mur come quelli destinati all'apertura di nuove sedi di Firenze e Matera e all'avvio del progetto Double Axe.

6.2 Il conto economico

L'esercizio 2023 si chiude con un avanzo di euro 612.240 inferiore di 83,8 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 3.787.448).

Di seguito è riportata la tabella rappresentativa del conto economico, con la comparazione tra i dati relativi agli esercizi 2023 e 2022.

Tabella 10 - Conto economico

	2022	2023	Var. %
Valore della produzione			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.739.108	3.744.558	0,1
Altri ricavi e proventi con separata indicazione contributi c/e	37.117.947	40.925.584	10,3
<i>di cui</i>			
<i>Contributi c/e</i>	34.757.013	37.586.408	8,1
Totale	40.857.055	44.670.142	9,3
Costi della produzione			
Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	1.008.749	1.002.979	-0,6
Per servizi	6.981.685	8.598.222	23,2
Per godimento di beni di terzi	574.985	729.543	26,9
Per il personale	16.571.555	17.648.815	6,5
<i>di cui</i>			
<i>salari e stipendi</i>	11.360.651	12.859.932	13,2
<i>oneri sociali</i>	2.758.398	3.161.683	14,6
<i>trattamento di fine rapporto</i>	1.533.774	1.164.926	-24,0
<i>altri costi</i>	918.732	462.274	-49,7
Ammortamenti e svalutazioni	4.448.063	5.159.025	16,0
<i>di cui</i>			
<i>ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	67	67	0,0
<i>ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	4.447.995	5.158.958	16,0
Accantonamenti per rischi	70.700	173.432	145,3
Altri accantonamenti	5.326.536	3.793.813	-28,8
Oneri diversi di gestione	1.056.582	5.807.490	449,6
Totale	36.038.855	42.913.318	19,1
Differenza tra valore e costi della produzione	4.818.200	1.756.825	-63,5
Proventi ed oneri finanziari			
Altri proventi finanziari			
<i>proventi diversi dai precedenti</i>	1	2	100,0
Interessi e altri oneri finanziari	703	0	-100,0
Utile e perdite su cambi	-3.684	3.655	199,2
Totale proventi ed oneri finanziari	-4.386	3.657	183,4
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0	0	
Totale delle rettifiche	0	0	
Risultato prima delle imposte	4.813.814	1.760.482	-63,4
imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.026.366	1.148.242	11,9
UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	3.787.448	612.240	-83,8

Fonte: bilanci 2023 I.N.RI.M.

Il valore della produzione risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente (+9,3 per cento), passando da euro 40.857.055 del 2022 a euro 44.670.142 del 2023. La voce "ricavi delle vendite e prestazioni", rimane pressoché costante passando infatti da euro 3.739.108 del 2022 a euro 3.744.558 del 2023 con un aumento percentuale di 0,1, e comprende, tra le voci più significative, quella riguardante "proventi da analisi e studi nel campo della ricerca", passati da euro 1.040.203 nel 2022 ad euro 947.400 nel 2023; "proventi da ricerche commissionate da imprese italiane" passati da euro 675.469 nel 2022 ad euro 767.750 nel 2023; "proventi dallo svolgimento di attività di certificazione" passati da euro 1.776.222 nel 2022 ad euro 1.626.974 nel 2023; "proventi da ricerche commissionate da Istituzioni UE" passati da euro 182.578 nel 2022 ad euro 234.643 nel 2023.

I contributi in conto esercizio, che rappresentano 91,6 per cento dei ricavi dell'Ente e che saranno oggetto di successiva analisi, sono aumentati di 8,1 per cento, passando da euro 34.757.013 nel 2022 a euro 37.586.408 nel 2023.

I costi della produzione sono in aumento rispetto all'esercizio precedente (+19,1 per cento), passando da euro 36.038.855 del 2022 ad euro 42.913.318 del 2023. In particolare, la voce che registra un notevole aumento è quella relativa ai "costi per servizi", passata da euro 6.981.685 del 2022 ad euro 8.598.222 del 2023 (+23,2 per cento), con riferimento alle "utenze e canoni" passate da euro 2.358.010 del 2022 ad euro 2.841.422 del 2023, principalmente per l'aumento del costo dell'energia elettrica (+41,6 per cento), alle "manutenzioni" passate da euro 862.265 del 2022 ad euro 1.197.090 del 2023, con particolare riferimento a quelle per le manutenzioni ordinarie di impianti e macchinari (+42,1 per cento) e alla voce riguardante "altri servizi" passata da euro 1.555.931 del 2022 ad euro 1.893.465 del 2023; i "costi del personale", registrano un aumento del 6,5 per cento passando da euro 16.571.555 del 2022 ad euro 17.648.815 del 2023 e rappresentano 41,3 per cento del totale dei costi operativi; la voce "altri accantonamenti" presenta una notevole flessione passando da euro 5.326.536 del 2022 ad euro 3.793.813 del 2023 (-28,8 per cento), flessione quasi interamente da imputare al minore accantonamento della voce "Accantonamento fondo EMP-nuove attività di ricerca e servizio" la cui dotazione al 1° gennaio 2023 era pari a euro 5.060.000, ovvero due annualità della quota FOE a valenza internazionale (euro 2.530.000 del 2021 e euro 2.530.000 del 2022); il Cda aveva ritenuto opportuno accantonare la quota di ciascun anno a questo specifico fondo, in attesa si chiarisse

il quadro complessivo sul PNNR; inoltre, fino al 31 dicembre 2022 il fondo era classificato tra le “altre riserve” del patrimonio netto.

Una valutazione più approfondita circa la sua natura e i suoi scopi ha fatto sì che il fondo venisse “spostato dal patrimonio netto alle passività.

Il saldo finale del fondo EMP al 31 dicembre 2023 è pari a euro 1.904.000, in quanto rispetto al saldo iniziale al 1° gennaio 2023 di euro 5.060.000, ci sono stati movimenti in dare (cioè utilizzi del fondo secondo le indicazioni del Cda) per euro 3.856.000, e movimenti in avere (ossia l'accantonamento 2023 secondo quanto previsto dal Cda nella deliberazione n.6/2023/2 del 15 febbraio 2023) per euro 700.000.

La voce riguardante “oneri diversi di gestione” passa da euro 1.056.582 del 2022 ad euro 5.807.489 del 2023, aumento dovuto, in particolare, ai trasferimenti correnti a enti e istituzioni centrali di ricerca e istituti e stazioni sperimentali per la ricerca pari ad euro 2.037.971 (euro 13.318 nel 2022) e trasferimenti correnti a imprese per euro 2.037.971 (zero nel 2022). In entrambi i casi si tratta di somme introitate da I.N.R.I.M in qualità di coordinatore del progetto *Quantify* per conto di altre istituzioni partecipanti e che, al momento dell'incasso, sono state contabilizzate come ricavi.

Si riporta, di seguito, la tabella di dettaglio dei contributi in conto esercizio ricevuti dall'Istituto.

Tabella 11 - Contributi in conto esercizio

Descrizione	2022	2023	Var. %
Trasferimenti correnti da MUR (FOE)	24.382.633	24.456.210	0,3
Trasferimenti correnti da altri ministeri	167.708	61.031	-63,6
Trasferimenti correnti da enti e istituzioni centrali di ricerca e di stazioni sperimentali per la ricerca	292.526	431.740	47,6
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da enti e istituzioni centrali di ricerca	44.611	27.189	-39,1
Trasferimenti correnti da MUR (valenza internazionale)	5.030.000	3.300.040	-34,4
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da MUR	569.858	648.523	13,8
Trasferimenti correnti da MUR (progettualità di carattere continuativo)	0	222.556	
Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni centrali n.a.c.	0	7.366	
Trasferimenti correnti da Università	211.528	198.890	-6,0
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da regioni e province autonome	218.438	221.567	1,4
Altri trasferimenti correnti 4885337+54942 da altre imprese	5.510	140.815	2455,6
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da Istituzioni Sociali Private	7.184	65.680	814,3
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da EURAMET	2.558.832	2.467.413	-3,6
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da Istituzioni UE	822.812	4.885.337	493,7
Altri trasferimenti correnti dall' Unione europea	81.295	54.942	-32,4
Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	77.994	114.332	46,6
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi dal Resto del Mondo	98.993	27.572	-72,1
Contributi agli investimenti da Ministeri	90.263	168.485	86,7
Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	96.828	86.720	-10,4
Totale	34.757.013	37.586.408	8,1

Fonte: bilanci 2023 I.N.R.I.M.

Si rileva che i contributi in conto esercizio risultano essere in aumento dell'8,1 per cento passando da euro 34.757.013 a euro 37.586.408 del 2023. In particolare, quello assegnato dal Mur, pari a circa il 65 per cento dei ricavi contributivi dell'Ente, risulta sostanzialmente stabile (+0,3 per cento), passando ad euro 24.456.210 (euro 24.382.633 nel 2022) e comprende l'incremento di euro 1.685.833 quale contributo ordinario relativo al decreto di riparto del Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca n. 789 del 21 giugno 2023.

Oltre alla quota di FOE, il contributo ordinario dello Stato per l'esercizio 2022 comprende anche le quote aggiuntive di FOE di cui al d.m. n. 250 del 25 febbraio 2022, di ripartizione delle relative risorse previste dalla legge di bilancio 2022. In particolare, si tratta di 30 mln per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024; di questi, 2,5 mln sono vincolati alla copertura dei costi per stabilizzare il personale degli EPR vigilati dal Mur in possesso requisiti previsti dall'art. 20, commi 1 e 2 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, per euro 263.158; i restanti 27,5 mln sono, invece, assegnati in proporzione alla quota ordinaria attribuita nella ripartizione del FOE per euro 965.509.

Le risorse per la valorizzazione del personale ricercatore e tecnologo, pari ad euro 839.337 sono state assegnate esclusivamente per l'annualità 2023, di cui alla legge n. 234 del 2021 art. 1 comma 310, come modificato dall' art. 1 comma 573 della legge 29 dicembre 2022, n. 197; le risorse per la valorizzazione del personale tecnico-amministrativo, pari ad euro 457.166, sono state assegnate con decreto ministeriale n. 1091 del 19 settembre 2022 confluite nel 2023 nell'assegnazione ordinaria del FOE.

Nell'ambito dei finanziamenti competitivi, la quota di ricavi preponderante per l'Istituto è costituita dalle quote dei progetti in ambito metrologico ricevuti nel corso dell'esercizio da parte di EURAMET, complessivamente pari ad euro 2.467.413 (2.558.832 nel 2022).

Risultano inoltre in notevole aumento i proventi e trasferimenti dall'Unione europea e dalle istituzioni comunitarie per complessivi euro 4.940.279 (euro 904.107 nel 2022), ricevuti per vari progetti di cui ai programmi di finanziamento ERC, HE, H2020 e MSCA; anche i trasferimenti correnti e proventi da enti e istituzioni centrali di ricerca presentano un aumento del 36,1 per cento passando da euro 337.137 del 2022 a euro 458.929 dell'esercizio in corso.

6.3 Il rendiconto finanziario

Il flusso di cassa operativo espresso nel rendiconto finanziario dell'I.N.RI.M. è in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 20.102.231 del 2022 a euro 17.956.792 del 2023 con un calo del 10,7 per cento. Ciò è dovuto, in particolare, ad una sensibile diminuzione dei crediti, passati da euro 3.294.948 del 2022 a euro 897.663 nell'esercizio in corso (-72,8 per cento) e ad un notevole aumento dei debiti passati da euro -315.931 del 2022 a euro 2.313.587 del 2023; in considerevole aumento anche la voce riguardante le variazioni dei ratei e risconti passivi passati da euro 5.162.532 del 2022 a euro 11.697.189 del 2023.

Il risultato del flusso monetario di fine esercizio risulta pertanto essere in calo passando infatti da euro 15.070.472 del 2022 a euro 9.090.993 del 2023 (-39,7 per cento).

Di seguito, lo schema di rendiconto finanziario I.N.RI.M. per i due esercizi a confronto.

Tabella 12 - Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	2022	2023	Var. %
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLA GESTIONE CORRENTE			
RISULTATO NETTO	3.787.448	612.240	-83,8
Accantonamenti a riserva fondo EMP	2.530.000		-100,0
Riclassifica del fondo EMP nel passivo	0	-5.060.000	-100
Rettifica voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:			
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	4.448.063	5.159.025	16,0
VARIAZIONE NETTA DEI FONDI RISCHI ED ONERI	830.772	1.868.960	125,0
VARIAZIONE NETTA DEL TFR	1.016.117	504.885	-50,3
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE			
(AUMENTO)/DIMINUZIONE DEI CREDITI	3.294.948	897.663	-72,8
(AUMENTO)/DIMINUZIONE DELLE RIMANENZE			
(AUMENTO)/DIMINUZIONE DEI DEBITI	-315.931	2.313.587	+832,3
VARIAZIONE DI RATEI E RISCONTI ATTIVI	-651.718	-36.756	94,4
VARIAZIONE DI RATEI E RISCONTI PASSIVI	5.162.532	11.697.189	126,6
A) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) OPERATIVO	20.102.231	17.956.792	-10,7
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI:			
MATERIALI	-5.100.667	-8.877.599	-74,0
IMMATERIALI	0	0	
FINANZIARIE	0	-30.000	-100
DISINVESTIMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI			
MATERIALI	11.800	98.907	738,2
IMMATERIALI	0	0	
FINANZIARIE	0	0	
B) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO	-5.031.759	-8.865.799	-76,2
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
AUMENTO DI CAPITALE	0	0	
VARIAZIONE NETTA DEI FINANZIAMENTI A MEDIO- LUNGO TERMINE	0	0	
C) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	0	0	
D) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO (A+B+C)	15.070.472	9.090.993	-39,7
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA INIZIALE	34.205.914	49.276.386	44,1
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA FINALE	49.276.386	58.367.379	18,4
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL' ESERCIZIO	15.070.472	9.090.993	-39,7

Fonte: bilanci 2023 I.N.R.I.M.

Pur non facendo parte degli schemi del bilancio di esercizio, l'Istituto ha estrapolato dai prospetti SIOPE del conto consuntivo in termini di cassa, i prospetti, riclassificati secondo la codifica finanziaria, delle riscossioni e dei pagamenti per i due esercizi di riferimento, che si rappresentano nelle tabelle seguenti.

Tabella 13 - Riscossioni

ENTRATE	2022	2023	Var. %
TRASFERIMENTI CORRENTI			
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	35.923.555	33.771.052	-6,0
Trasferimenti correnti da imprese	3.050	1.253.358	
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	53.045	100.000	88,5
Trasferimenti correnti dall' unione europea e dal resto del mondo	5.096.528	6.693.725	31,3
Totale trasferimenti correnti	41.076.178	41.818.135	1,8
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.959.993	4.525.191	-8,8
Interessi attivi	1,2	0,87	-27,5
Rimborsi e altre entrate correnti	602.734	785.722	30,4
Totale entrate extratributarie	5.562.728	5.310.914	-4,5
ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
Contributi agli investimenti	2.736.829	5.903.107	115,7
Totale entrate in conto capitale	2.736.829	5.943.107	117,2
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (CONTI TRANSITORI)			
Ritenute su redditi da lavoro dipendente	8.340.085	9.433.861	13,1
Ritenute su redditi da lavoro autonomo	62.029	29.150	-53,0
Altre entrate per partite di giro	2.171.388	2.561.023	17,9
Entrate per conto terzi	152.479	520.235	241,2
Totale entrate per conto terzi e partite di giro	10.725.981	12.544.269	17,0
Totale entrate	60.101.716	65.616.425	9,2

Fonte: bilanci 2023 I.N.R.I.M.

Tabella 14 - Pagamenti

USCITE	2022	2023	Var. %
SPESE CORRENTI			
Redditi da lavoro dipendente	17.201.026	19.060.142	10,8
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.433.283	1.577.910	10,1
Acquisto di beni e servizi	7.947.584	10.372.647	30,5
Trasferimenti correnti	3.307.775	3.916.966	18,4
Interessi passivi	703	0,11	-100,0
Rimborsi e poste correttive delle entrate	6.710	493	-92,7
Altre spese correnti	809.907	1.005.911	24,2
Totale spese correnti	30.706.988	35.934.069	17,0
SPESE IN CONTO CAPITALE			
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	4.525.150	8.298.604	83,4
Totale spese in conto capitale	4.525.150	8.298.604	83,4
USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (CONTI TRANSITORI)			
Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	7.733.653	9.555.486	23,6
Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	60.935	39.324	-35,5
Versamenti di altre ritenute	107.325	196.783	83,4
Altre uscite per partite di giro	1.897.193	2.428.873	28,0
Uscite per conto terzi	0	72.292	
Totale uscite per conto terzi e partite di giro	9.799.106	12.292.758	25,4
Totale uscite	45.031.244	56.525.431	25,5

Fonte: bilanci 2023 I.N.R.I.M.

Il saldo tra riscossioni e pagamenti nell'esercizio 2023 presenta un avanzo di euro 9.090.993, coincidente con il flusso monetario rilevato dal rendiconto finanziario. In particolare, le

riscossioni registrano un aumento (+9,2 per cento), passando da euro 60.101.716 del 2022 a euro 65.616.425 del 2023, aumento dovuto, in particolare, alle entrate in conto capitale (contributi agli investimenti) passate da euro 2.736.829 del 2022 a euro 5.963.107 del 2023 e alle entrate per conto terzi e partite giro passate da euro 10.725.981 del 2022 a euro 12.544.269 del 2023, con particolare riferimento alla voce "ritenute su redditi da lavoro dipendente" che registrano un aumento del 13,1 per cento passando da euro 8.340.085 del 2022 a euro 9.433.861 del 2023; pressoché invariate, invece, sia le entrate correnti (euro 41.076.178 nel 2022 e euro 41.818.135 nel 2023) che quelle extratributarie (euro 5.562.728 nel 2022 e euro 5.310.914 nel 2023).

I pagamenti presentano un incremento complessivo del 25,5 per cento, passando da euro 45.031.244 del 2022 a euro 56.525.431 del 2023; tale incremento riguarda tutte le tipologie di spese; quelle correnti passano da euro 30.706.988 del 2022 a euro 35.934.069 (+17 per cento), con particolare riferimento alla voce "redditi da lavoro dipendente" passata da euro 17.201.026 nel 2022 a euro 19.060.142 nel 2023 (+10,8 per cento) e alla voce "acquisto di beni e servizi" passata da euro 7.947.584 nel 2022 a euro 10.372.647 nel 2023 (+30,5 per cento).

Le spese in conto capitale, che si riferiscono ad investimenti fissi lordi e all'acquisto di terreni, passano da 4.525.150 del 2022 a euro 8.298.604 del 2023 (+83,4 per cento), aumento dovuto in particolare all'acquisto di attrezzature scientifiche per euro 5.795.508; anche le partite di giro passive presentano un aumento passando da euro 9.799.106 del 2022 a euro 12.292.758 del 2023 (+25,4 per cento), aumento legato in particolare alla voce "versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente", voce passata da euro 7.733.653 del 2022 a euro 9.555.486 del 2023 (+23,6 per cento).

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto nazionale di ricerca metrologica (I.N.RI.M.), istituito con il d.lgs. 21 gennaio 2004, n. 38 e divenuto operativo il 1° gennaio 2006, svolge le funzioni d'istituto metrologico primario ai sensi della legge 11 agosto 1991, n. 273, istitutiva del Sistema nazionale di taratura (Snt).

Costituisce tuttora il presidio di gran parte della metrologia scientifica in Italia. Effettua e promuove attività di ricerca scientifica nei campi della metrologia, disciplina concernente la misurazione delle grandezze fisiche, l'analisi e il calcolo dimensionale, la scelta dei sistemi di unità di misura.

L'attività e la produzione scientifica risulta molto dinamica e vitale in campo sia nazionale che internazionale, con una buona capacità di autofinanziamento e di attrazione di fondi per lo sviluppo di progetti di ricerca. Nel 2023 sono risultati attivi 170 progetti, di cui 61 progetti avviati nell'anno; sono risultate 59 collaborazioni con università, enti ed industrie nazionali ed internazionali e sono stati prodotti 1910 certificati di taratura.

L'Ente partecipa ad interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in qualità di "soggetto attuatore" e con la presenza di numerosi soggetti collaboratori; essendo l'Ente soggetto a una contabilità di tipo economico-patrimoniale, ciascun progetto rappresenta un autonomo e separato centro di costo, con conseguente gestione separata e tracciamento di entrate e spese e distinzione di attività di parte corrente e attività in conto capitale.

I progetti approvati, di importo totale complessivo pari ad euro 108.057.847, sono in totale ventotto, di cui ventisei avviati ed in esecuzione.

Il progetto più rilevante è rappresentato dall'*Infrastructure for ENergy TRAnsition and Circular Economy@EuroNanoLab* (ENTRANCE@ENL) per un importo complessivo di euro 75.165.078 che costituisce il 69,6 per cento dell'importo totale.

L'Ente ha dichiarato che il Cda ha stanziato un *budget* aggiuntivo per eventuali incrementi dei prezzi per tutte le proposte PNRR approvate.

In merito alla richiesta della Corte dei conti relativa al sesto monitoraggio del PNRR, l'Ente ha trasmesso la relativa documentazione in data 15 gennaio 2025.

Al 31 dicembre 2024 lo stato di avanzamento dei progetti a valere su risorse Pnrr, all'esito del sesto monitoraggio effettuato dalla Sezione, è esposto nella precedente tabella 4. Già alla data del 31 dicembre 2023 l'Ente aveva dichiarato che il 95 per cento delle procedure di gare per

l'acquisto di attrezzature sono state avviate mentre il 100 per cento delle procedure di gara per l'acquisto della strumentazione sono state completate e liquidate.

Nel 2023 l'approvazione del bilancio di esercizio è avvenuta nei tempi ordinari, nella seduta del Cda del 29 aprile 2024, con deliberazione n. 14/2024/4.

L'esercizio 2023 si chiude con un avanzo di euro 612.240 inferiore dell'83,7 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 3.787.448).

Il valore della produzione risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente (+9,3 per cento), passando da euro 40.857.055 del 2022 a euro 44.670.142 del 2023.

I contributi in conto esercizio sono aumentati dell'8,1 per cento, passando da euro 34.757.013 nel 2022 a euro 37.586.408 nel 2023. In particolare, quello assegnato dal Mur (decreto di riparto del FOE del 21 giugno 2023 n. 789), risulta sostanzialmente stabile, passando da euro 24.382.633 (nel 2022) ad euro 24.456.210 (nel 2023).

Si segnalano inoltre le risorse per la valorizzazione del personale ricercatore e tecnologo, pari ad euro 839.337, assegnate esclusivamente per l'annualità 2023, di cui alla l n. 234 del 2021 art. 1 comma 310, come modificato dall' art. 1 comma 573 della l. n. 197 del 2022.

Nell'ambito dei finanziamenti competitivi, la quota di ricavi preponderante per l'Istituto è costituita dalle quote dei progetti in ambito metrologico ricevuti nel corso dell'esercizio da parte di EURAMET, complessivamente pari ad euro 2.467.413 (2.558.832 nel 2022).

Risultano inoltre in notevole aumento i proventi e trasferimenti dall'Unione europea e dalle istituzioni comunitarie per euro 4.940.279 (euro 904.107 nel 2022), ricevuti per vari progetti; anche i trasferimenti correnti e proventi da enti e istituzioni centrali di ricerca presentano un aumento del 36,1 per cento passando da euro 337.137 del 2022 a euro 458.929 dell'esercizio 2023.

I costi della produzione sono in aumento rispetto all'esercizio precedente (+19,1 per cento), passando da euro 36.038.855 del 2022 a euro 42.913.318 del 2023. In particolare, la voce che registra un notevole aumento è quella relativa ai costi per servizi, passata da euro 6.981.685 del 2022 ad euro 8.598.222 del 2023 (+ 23,2 per cento). Anche i costi del personale registrano un aumento del 6,5 per cento passando da euro 16.571.555 del 2022 a euro 17.648.815 del 2023 e rappresentano il 41,3 per cento del totale dei costi operativi.

Il flusso di cassa operativo espresso nel rendiconto finanziario dell'I.N.RI.M. è in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 20.102.231 del 2022 a euro 17.956.792 del

2023 con un calo percentuale del 10,7. Ciò è dovuto, in particolare, ad una sensibile diminuzione dei crediti, passati da euro 3.294.948 del 2022 a euro 897.663 nell'esercizio in corso (-72,8 per cento) e ad un notevole aumento dei debiti passati da euro -315.931 del 2022 a euro 2.313. del 2023.

Il risultato del flusso monetario di fine esercizio risulta pertanto essere in calo, passando infatti da euro 15.070.472 del 2022 a euro 9.090.993 del 2023 (-39,7 per cento).

Il saldo tra riscossioni e pagamenti nell'esercizio 2023 presenta un avanzo di euro 9.090.993, coincidente con il flusso monetario rilevato dal rendiconto finanziario. In particolare, le riscossioni registrano un aumento (+9,2 per cento), passando da euro 60.101.716 del 2022 a euro 65.616.425 del 2023, aumento dovuto, in particolare, alle entrate in conto capitale (contributi agli investimenti) passate da euro 2.736.829 del 2022 a euro 5.963.107 del 2023.

I pagamenti presentano un incremento complessivo del 25,5 per cento, passando da euro 45.031.244 del 2022 a euro 56.525.431 del 2023; tale incremento riguarda tutte le tipologie di spese; quelle correnti passano da euro 30.706.988 del 2022 a euro 35.934.069 (+17 per cento), con particolare riferimento alla voce "redditi da lavoro dipendente" passata da euro 17.201.026 nel 2022 a euro 19.060.142 nel 2023 (+10,8 per cento) e alla voce "acquisto di beni e servizi" passata da euro 7.947.584 nel 2022 a euro 10.372.647 nel 2023 (+30,5 per cento).

Le spese in conto capitale, che si riferiscono ad investimenti fissi lordi e all'acquisto di terreni, passano da 4.525.150 del 2022 a euro 8.298.604 del 2023 (+83,4 per cento), aumento dovuto in particolare all'acquisto di attrezzature scientifiche per euro 5.795.508; anche le partite di giro passive presentano un aumento passando da euro 9.799.106 del 2022 a euro 12.292.758 del 2023 (+25,4 per cento), aumento legato in particolare alla voce "versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente", voce passata da euro 7.733.653 del 2022 ad euro 9.555.486 del 2023 (+23,6 per cento).

Per quanto riguarda gli oneri sostenuti dall'Istituto per il funzionamento dei propri organi, si rileva, dai documenti di bilancio, che essi risultano in aumento, passando da euro 73.333 del 2022 ad euro 87.774 del 2023 (+19,7 per cento): in particolare, da una comparazione con l'esercizio precedente si nota come siano aumentati, i costi per rimborsi spese, dovuti, in particolare, ad alcune visite istituzionali del Presidente. L'Ente ha precisato in sede istruttoria che nella tabella "costi degli organi" sono considerati i costi per il Presidente, per il Consiglio scientifico e per il Collegio dei revisori, confluiti in bilancio tra gli oneri del conto economico

nella voce B.7 “acquisti per servizi”; invece non vi rientrano quelli del Direttore generale, del Direttore scientifico e dei membri della Direzione scientifica poiché trattasi di dipendenti dell’Istituto, alcuni a tempo determinato, altri a tempo indeterminato, i cui costi sono confluiti nel conto economico nella voce B.9 “costi per il personale”.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

